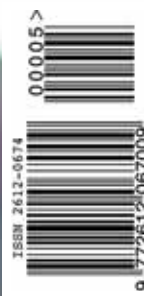


Il giornale della **Previdenza** DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

**COSA TI DÀ LA QUOTA A
Prima, dopo e durante
la vita lavorativa**

**COVID-19
NUOVI AIUTI ENPAM**
per contagiati e familiari dei caduti



COPRITI CONTRO IL RISCHIO MALATTIE, COVID COMPRESO

Una copertura sanitaria su misura per medici e odontoiatri. **Costi bloccati al 2020.** Prestazioni a tariffe agevolate anche in strutture convenzionate e in situazioni particolarmente critiche, Covid compreso.





Il *professionalismo* è la risposta

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam

La tutela della salute non può essere lasciata in balia del mercato consumistico, e nemmeno di un dirigismo statalista o di un tecno managerialismo aziendale.

È vero che la logica di mercato può spingere verso il miglioramento dell'offerta, come pure è opportuno un certo livello di direzione che gestisca le risorse in modo da ottenere la migliore prestazione compatibile con l'interesse individuale e collettivo.

Nella storia del sistema sanitario nazionale del nostro Paese, tuttavia, abbiamo visto i guasti sia del mercato del profitto, alle prese con cittadini inesperti, sia dell'impostazione dirigistica delle varie amministrazioni.

Se guardiamo al tema delle risorse, al Sud si può dire che i finanziamenti per il Ssn non siano nemmeno arrivati – intercettati in itinere dal malaffare – mentre al Nord troppo spesso sono stati dirottati sul privato, che ha beneficiato anche dell'extragittito derivato dai viaggi della speranza dei pazienti diretti verso la qualità della cura.

Il risultato, ovunque, è che nel momento del bisogno (oggi con il Covid-19) ci si è improvvisamente resi conto di avere una medicina territoriale e una prevenzione collettiva e sanità pubblica assolutamente ipotrofiche.

Come superare la logica dualistica del mercato votato al profitto e della medicina amministrata distopica, guidata unicamente dal contenimento dei costi?

La risposta è il professionalismo. Una parola cara al sociologo Eliot L. Freidson, scomparso quindici anni fa ma la cui suggestione sembra tracciarci una via per il futuro. Tra Stato/Regioni e mercato, la giusta via è quella del professionista che porta con sé un bagaglio di cono-

scenze e competenze riconosciute e che si rinnovano, la cui opera ha un riverbero collettivo e una valenza pubblicistica: la salute come prerequisito di libertà, per quanto riguarda noi medici e odontoiatri, ma anche, per esempio, la legge come esercizio del diritto di difesa per gli avvocati, ecc.

Una logica che presuppone indipendenza e richiede non la regola del mercato o della dirigenza, ma un'autoregolamentazione che si basa su principi etici e che tutela la qualità dell'opera professionale. Con un equo compenso che ne è giusto riconoscimento, ma che in una scala di priorità etiche viene solo alla fine.

Il professionalismo cioè si nutre del rapporto fiduciario, risponde a connotati etici e deontologici e non mette il compenso davanti alla qualità dell'opera, bensì lo commisura alla stessa.

Questa visione ha però bisogno di un sistema di garanzie per potersi realizzare. In questo hanno il loro ruolo i corpi intermedi di categoria: l'Ordine che garantisce il cittadino sulla qualità; il sindacato che tutela il lavoro del professionista; la società scientifica che assicura la cassetta degli attrezzi a disposizione; il sistema previdenziale che promuove lo scambio circolare tra le generazioni e

nel farlo guarda ai redditi e cerca di sostenerli, per proteggere il flusso dei contributi e quindi la sostenibilità dell'oggi e del domani.

In altre parole, la professione è esercitata da chi è qualificato a farlo – per conoscenze e competenze riconosciute e certificate – si basa sull'autonomia responsabile ed è vigilata e tutelata dai corpi intermedi di categoria. Così il professionalismo si può rivelare una risposta di civiltà al semplicistico e improduttivo dualismo Stato-Mercato. ■



*La professione autonoma e responsabile
come risposta di civiltà al dualismo Stato-Mercato*



Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Anno XXV n° 5-6/2020

Copia singola euro 0,38

SOMMARIO



1 Editoriale

Il professionalismo è la risposta
di *Alberto Oliveti*,
Presidente della Fondazione Enpam

4 Adempimenti e scadenze

6 Enpam

Cosa ti dà la Quota A

8 Aumenti ogni anno

ai pensionati che lavorano

10 Nuovi aiuti Enpam per Covid-19
di *Gianmarco Pitzanti*

14 Sanità integrativa

Salutemia, dal 2021
protezione anche a rate
di *Giuseppe Cordasco*

18 Enpam

Per il 2021 previsti
+470 milioni

19 Cosa potremo fare se
di *Alberto Oliveti*,

Presidente della Fondazione Enpam
20 Torna alla luce la villa di Caligola
di *Laura Larcán*

26 Fondosanità

Risparmi tutelati dal Covid
di *Carlo Maria Teruzzi*,
Presidente FondoSanità

10

ENPAM
NUOVI AIUTI
PER COVID-19

28 Adepp

Casse di previdenza,
in Italia più di metà patrimonio

32 Convenzioni

Tempo libero e lavoro,
ecco gli sconti su misura

34 Fnocmeo

I medici chiedono
100mila euro a Panzironi
di Antioco Fois

35 Polimeni, Magnifica
odontoiatra alla Sapienza
di Laura Petri

28

ADEPP

CASSE DI PREVIDENZA,
IN ITALIA PIÙ DI METÀ PATRIMONIO



RUBRICHE

36 Omceo

Dall'Italia storie di medici
e odontoiatri
di Laura Petri

39 Formazione

Convegni, congressi, corsi

42 Vita da medico

Un poker di lauree
per battere le malattie
neurodegenerative
di Antioco Fois

43 Il volontario italiano
del vaccino Anti-Covid
di Antioco Fois

44 Medicina in pillole su TikTok
di Antioco Fois

45 Dentisti dal cuore "nerd"
di Antioco Fois

46 Fotografia

Il Giornale della Previdenza
pubblica le foto
dei camici bianchi

50 Recensioni

Libri di medici e dentisti
di Paola Stefanucci

54 Lettere al Presidente



18

ENPAM
PER IL 2021
PREVISTI +470 MILIONI



20

ENPAM
TORNA ALLA LUCE
LA VILLA DI CALIGOLA

ADEMPIMENTI E SCADENZE



ATTIVA LA DOMICILIAZIONE PER LA QUOTA A

Hai tempo fino al 15 marzo per attivare la domiciliazione bancaria dei contributi di Quota A per il 2021. Attivando l'addebito della Quota A scatterà in automatico la domiciliazione anche per i contributi di Quota B eventualmente dovuti sul reddito libero professionale prodotto nel 2020.

Con la domiciliazione oltre a evitare le file in banca, potrai anche pagare a rate e senza il rischio di dimenticare le scadenze, sia i contributi di Quota A, sia i contributi sulla libera professione Quota B. Sul modulo di attivazione potrai scegliere come pagare la Quota A:

- in quattro rate senza interessi (30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre);
- in unica soluzione (30 aprile).

Attenzione: se al momento dell'invio del modulo per la richiesta di addebito non hai espresso una preferenza pagherai con la dilazione massima. Puoi richiedere il servizio direttamente dall'area riservata del sito. Trovi tutte le informazioni a questa pagina: www.enpam.it/attivare-la-domiciliazione ■

QUOTA A PER I NEOISCRITTI

Se ti sei iscritto all'Ordine nel 2020 e non hai ancora ricevuto il Mav per la Quota A, lo riceverai quest'anno (2021). Nell'importo sono compresi sia i contributi per il 2021 sia le rate dello scorso anno dovute dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine. Puoi pagare in un'unica soluzione entro il 30 aprile prossimo oppure in quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre. Se hai perso il Mav, puoi scaricare le copie dei bollettini dall'area riservata del sito dell'Enpam. In alternativa puoi richiedere l'addebito diretto sul conto corrente entro il 15 marzo. Le informazioni sono a questo indirizzo: www.enpam.it/attivare-la-domiciliazione ■

MAV QUOTA B SCADUTO – COSA FARE

Per chi non ha scelto la domiciliazione bancaria sono scaduti i termini per pagare la Quota B sul reddito del 2019 (modello D 2020).

Se non hai ancora versato, il consiglio è di metterti in regola il prima possibile perché la sanzione sarà proporzionale al ritardo. Inoltre, essere in regola con i contributi ti permette di accedere ai sussidi dell'Enpam per il Covid-19.

Se paghi entro 90 giorni del termine indicato sul Mav, la sanzione è l'1% del contributo dovuto.

Se invece paghi oltre i 90 giorni, la sanzione è determinata in base al numero di giorni o mesi di ritardo ed è pari al Tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3 punti, in ragione d'anno, fino al massimo del 40% del contributo dovuto.

Il calcolo della sanzione si ferma alla data del pagamento.

Puoi pagare con il bollettino Mav che hai già ricevuto.

Se lo hai smarrito o non lo hai mai ricevuto, puoi stamparne un duplicato direttamente dalla tua area riservata del sito www.enpam.it o puoi ricevere una copia contattando la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800 24 84 64. In seguito riceverai una lettera con il conteggio della sanzione e le modalità per pagare. ■

TERZA RATA QUOTA B

La terza rata dei contributi di Quota B viene addebitata sul conto corrente bancario il 28 febbraio. La scadenza riguarda solo gli iscritti che hanno attivato l'addebito diretto dei versamenti e hanno scelto il piano di pagamento in cinque rate. Le rate successive verranno addebitate il 30 aprile e il 30 giugno. Le rate in scadenza nel 2021 saranno maggiorate dell'interesse legale in vigore nello stesso anno. Nel caso l'addebito non vada a buon fine, la Fondazione, dopo le dovute verifiche, disattiverà l'addebito diretto ed emetterà il bollettino Mav per pagare i contributi di Quota B in un'unica soluzione. I medici e gli odontoiatri riceveranno il bollettino per posta e

potranno trovarlo anche nella propria area riservata del sito www.enpam.it. Tutte le informazioni sono sul sito a questo link: www.enpam.it/domiciliazione-bancaria-quota-b ■

ISCRIVERE GLI STUDENTI ALL'ENPAM

Gli studenti del quinto o sesto anno dei corsi di laurea in Medicina e Odontoiatria possono scegliere di iscriversi all'Enpam. In questo modo sono garantiti da subito da una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati, ottenendo anche un vantaggio sull'anzianità contributiva. L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico. L'iscrizione si fa solo online direttamente a questo indirizzo: preiscrizioni.enpam.it. Tutte le istruzioni su come iscriversi e le informazioni relative alle tutele previste per gli studenti sono sul sito della Fondazione a questa pagina: www.enpam.it/iscrizione-studenti ■

CERTIFICAZIONE UNICA 2021

Il documento sarà disponibile nell'area riservata di www.enpam.it a partire dalla fine di marzo. Se sei già iscritto al sito potrai scaricare la Certificazione unica dalla tua area riservata. Se invece non sei ancora registrato affrettati a farlo seguendo le istruzioni che trovi qui: www.enpam.it/iscriverti-allarea-riservata. Per gli iscritti della maggior parte delle province è anche possibile chiedere la stampa della Cu presso la sede del proprio Ordine. Trovi tutte le informazioni sulle certificazioni fiscali qui www.enpam.it/comefareper/dati-personali/certificazioni-fiscali/ ■

ESTRATTO CONTO DEI CONTRIBUTI

Sarà disponibile a gennaio nell'area riservata del sito Enpam l'estratto conto per i contributi versati nel 2019 al Fondo della medicina convenzionata e accreditata. Il prospetto riporta in dettaglio il mese e l'anno di riferimento del contributo, il nome e la provincia di appartenenza dell'azienda che ha fatto il versamento.

Nell'estratto conto sono anche registrati i contributi eventualmente versati dai medici di medicina generale che hanno scelto l'aliquota modulare.

Attraverso la lettura dell'estratto conto, potrai segnalare eventuali irregolarità o inesattezze inviando una lettera a: Servizio contributi e attività ispettiva, Fondazione Enpam, piazza Vittorio Emanuele II, 78 - 00185 Roma, tramite pec a: nucleoispettivo@pec.enpam.it oppure tramite email all'indirizzo info.iscritti@enpam.it

Attenzione: alla lettera o all'email di segnalazione dovrai allegare i documenti necessari che attestino l'attività lavorativa svolta. ■

COMUNICARE IL CAMBIO DI IBAN

Puoi comunicare all'Enpam il cambio delle coordinate bancarie direttamente dalla tua area riservata. Per modificare il conto corrente su cui ricevi la pensione vai nella scheda del cedolino e clicca su "Modifica Iban". Per modificare il c/c su cui sono domiciliati i contributi, invece, vai nella scheda relativa all'addebito diretto.

Se percepisci una pensione dall'Enpam, ma versi ancora i contributi con la domiciliazione bancaria, devi comunicare la variazione su entrambe le schede. I pensionati non ancora iscritti all'area riservata possono scaricare il modulo per la modifica dell'Iban dalla pagina www.enpam.it/moduli/modalita-di-accreditamento-della-pensione/

Tutte le istruzioni sono comunque sul sito della Fondazione a questa pagina: www.enpam.it/comefareper/comunicare-il-cambio-di-iban. ■



PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM

► CHIAMA

Tel. 06 4829 4829 risponde il Servizio accoglienza telefonica
Orari lunedì - giovedì: **9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00** venerdì: **9.00 - 13.00**

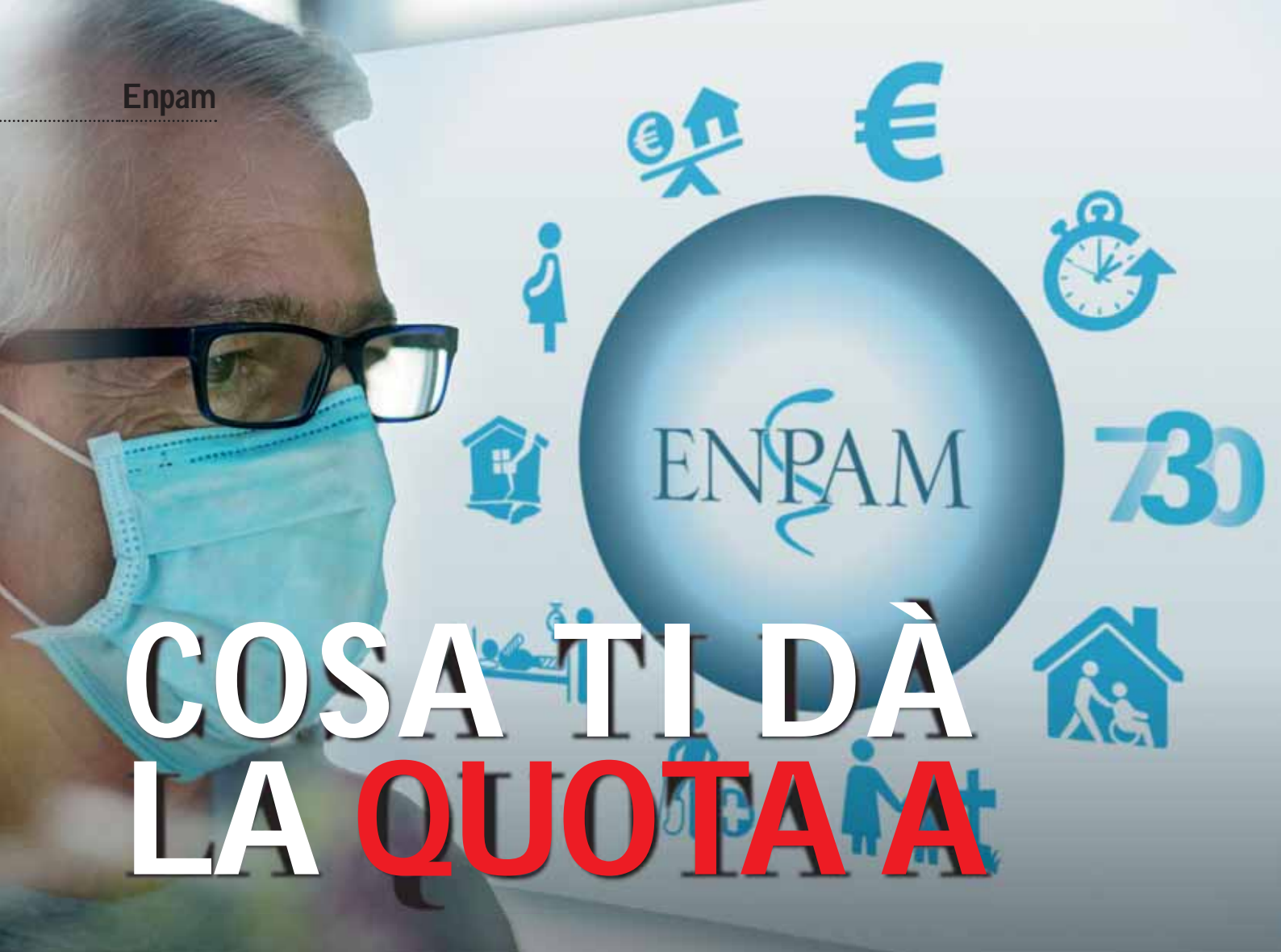
► SCRIVI

info.iscritti@enpam.it risponde l'Area Previdenza e Assistenza
Nelle email indicare sempre i recapiti telefonici

► INCONTRA

a Roma, Piazza Vittorio Emanuele II, 78
Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico.
Orari lunedì - giovedì: **9.00 - 13.00; 14.30 - 17.00** venerdì: **9.00 - 13.00**

nella tua provincia, presso la sede dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri
Per maggiori informazioni sui servizi disponibili **www.enpam.it/Ordini**
Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante



Tutti la pagano, pochi conoscono tutti i vantaggi che comporta. Ecco quali sono

Se avesse un nome si chiamerebbe Pietro. Perché torna indietro. La Quota A dell'Enpam – misconosciuta ai più e spesso erroneamente scambiata per una tassa – è un contributo che non solo garantisce una lunga serie di prestazioni assistenziali durante la vita professionale, ma che poi ritorna con gli interessi al momento del pensionamento. Per far meglio conoscere questo contributo previdenziale, l'Enpam ha lanciato un'operazione verità divulgando, anche sulla Rete, un'infografica che ne sintetizza i vantaggi.



LA QUOTA A PER ANDARE IN PENSIONE PRIMA

Gli anni di Quota A valgono per **andare in pensione** con il sistema del cumulo gratuito (es: un dipendente che ha 3 anni di Quota A prima dell'assunzione e 35 anni di carriera in ospedale, ha 3+35=38 anni di anzianità contributiva).

Gli studenti che si iscrivono facoltativamente all'Enpam al 5° e 6° anno di università, hanno di fatto due anni di **riscatto di laurea** (a fronte di un contributo di neanche 10 euro al mese x 2 anni).



QUANTO COSTA IN REALTÀ?

Il contributo di Quota A varia in base all'età. Parte da circa 115 euro all'anno per gli studenti universitari di età inferiore a 30 anni fino a 1551,59 euro per gli iscritti al di sopra di 40 anni. Il costo reale però è più basso perché i contributi previdenziali si deducono integralmente dalle imposte.

Esempio:

Medico di 50 anni, residente a Roma, con 80mila euro di reddito lordo **apparentemente versa 1.551,59 euro** di Quota A ma nella dichiarazione dei redditi recupera poi 732,82 euro (restituzione o abbattimento del 43% di Irpef, 3,33% di addizionale regionale e 0,9% di addizionale comunale) **costo reale 818,77 euro**.

PENSIONE

Ognuno può farsi i conti in tasca da sé. Per quanto riguarda la futura pensione basta entrare nella propria area riservata e scaricare due documenti: l'estratto conto contributivo e l'ipotesi di pensione di vecchiaia di Quota A. Nell'estratto conto si può vedere la somma dei contributi pagati da quando si è diventati medici o dentisti.

La Quota A dell'Enpam è un contributo che non solo garantisce una lunga serie di prestazioni assistenziali durante la vita professionale, ma che poi ritorna con gli interessi al momento del pensionamento

Nel documento di ipotesi invece si potrà leggere invece quanto si prenderà di pensione all'età della vecchiaia (68 anni). L'importo annuo andrà poi moltiplicato per la propria aspettativa di vita al momento del pensionamento. I conti tornano già ampiamente utilizzando due parametri molto prudenziali (15 anni per gli uomini e 17 per le donne). In realtà si stima che mediamente un medico o un odontoiatra andato in pensione nel 2020, avrà ancora davanti a sé 18,1 anni di vita se uomo e 20,8 se donne.

Il prodotto tra importo lordo annuo e aspettativa di vita costituirà il rendimento finale della Quota A, senza considerare gli ulteriori importi che l'Enpam verserà successivamente a coniuge e figli sottoforma di pensione di reversibilità.



MUTUI AGEVOLATI

Fino a 300mila euro a tasso fisso per acquistare la prima casa o lo studio professionale. I mutui sono studiati per i medici e gli odontoiatri fino a 40 anni di età. Condizioni di accesso agevolate che permettono la concessione anche a chi ha un reddito modesto.



GENITORIALITÀ

Assegno di maternità di almeno 6mila euro alle dottoresse che non hanno altre tutele. Bonus di 1.500 euro per le spese del primo anno di vita del bambino.



SUSSIDI

Aiuti a colleghi in situazioni economiche difficili (sussidio fino a circa 8.300 euro l'anno): il sussidio può scattare per interventi chirurgici, cure non a carico del Ssn, assistenza ad anziani, non autosufficienti, portatori di handicap, spese sostenute dal nucleo familiare per la malattia o il decesso dell'iscritto, spese funerarie, eventi imprevisti.



CALAMITÀ NATURALI

Fino a 18mila euro di aiuti a fondo perduto in caso di danni prima abitazione o allo studio professionale, ma anche a beni mobili come ad esempio automezzi, computer e attrezzature.



INABILITÀ ALLA PROFESSIONE

Garanzia di poter contare su un reddito di 15mila euro all'anno minimo in caso di inabilità assoluta e permanente alla professione. Questa tutela riguarda tutti, senza requisiti minimi di anzianità contributiva.



LTC

Assicurazione per il rischio non autosufficienza che, in aggiunta alla pensione, ti darà un assegno di 1.200 euro al mese esentasse vita natural durante (se acquistata individualmente questa polizza da sola costerebbe circa 400 euro annui).



REVERSIBILITÀ

La pensione Enpam è reversibile ai familiari che ne hanno diritto, con percentuali maggiori rispetto al sistema Inps. Es: coniuge: 70% della pensione invece del 60%. La pensione è cumulabile con altri redditi. Per gli orfani sono anche previste borse di studio.

DURANTE LA VITA

La rendita pensionistica, a parità di contributi versati, è sempre almeno uguale o superiore a quella che arriverebbe da Inps. In aggiunta l'Enpam assicura numerose prestazioni assistenziali per sostenere gli iscritti durante la fase di avvio professionale, ad esempio offrendo un accesso precoce ai mutui per la prima casa o lo studio professionale (il vantaggio sta nelle condizioni di accesso, che sono facilitate rispetto alle banche). Ci sono

inoltre gli aiuti per la genitorialità, con integrazioni all'indennità di maternità e un bonus di 1.500 euro per le spese del primo anno di vita del bambino.

SOLIDARIETÀ

Sono poi centinaia gli iscritti in condizioni economiche svantaggiate che grazie alla Quota A ottengono ogni anno sussidi straordinari in caso di problemi di salute, di handicap in famiglia, di necessità di assistenza domiciliare o in casa di riposo o per eventi imprevisti.

IMPREVISTI

Nel caso di calamità naturali la tutela scatta per tutti, indipendentemente dal reddito, con aiuti a fondo perduto e contributi per pagare gli interessi dei mutui per la ricostruzione (ad esempio in caso di terremoto).

Inoltre l'Enpam sta coprendo una percentuale sempre maggiore di iscritti attivi e pensionati, anche in questo caso indipendentemente dal reddito, con una tutela automatica che scatta in caso di non autosufficienza. La copertura consiste in un assegno di 1.200 euro al mese esentasse, aggiuntivo rispetto alla pensione e agli altri redditi, che viene versato per tutta la vita. La garanzia è stata introdotta il 1° agosto 2016 e copre gli iscritti attivi e pensionati che a quella data non avevano compiuto 70 anni (e che oggi hanno 74 anni). Ciò oggi significa che la tutela copre il 92,4 per cento degli iscritti, cioè oltre 430mila medici e dentisti, e aumenterà di anno in anno.

A differenza delle gestioni previdenziali pubbliche, la Fondazione Enpam ha delle riserve patrimoniali che investe ricavando degli interessi

INVESTIMENTI

Ma come fa l'Enpam a dare sia una pensione sia assistenza senza dover chiedere contributi aggiuntivi? La risposta sta nel patrimonio. A differenza delle gestioni previdenziali pubbliche, infatti, la Fondazione Enpam ha delle riserve patrimoniali che investe ricavando degli interessi. Questi interessi vengono ripartiti fra gli iscritti sotto forma di maggiori prestazioni. ■

AUMENTI OGNI ANNO AI PENSIONATI CHE LAVORANO

Per chi continua a versare la Quota B il ricalcolo dell'assegno diventa annuale

I medici pensionati dell'Enpam che continueranno a lavorare potranno ricevere la pensione supplementare ogni anno, e non più ogni tre come accadeva finora. La maggiorazione scatterà dal 1° gennaio successivo all'anno in cui si pagano i contributi.

Per capire quello che accadrà basta fare un semplice esempio. Se ci si è pensionati nel 2018 – e nel 2019 si è continuato a lavorare – quest'anno si è dichiarato il proprio reddito e pagato i relativi contributi della

Quota B, dal 1° gennaio prossimo si avrà il diritto alla pensione supplementare. Nei fatti ci vorrà qualche mese in più

Il supplemento verrà pagato d'ufficio senza dover fare alcuna domanda

perché l'aumento venga calcolato e accreditato, ma nel momento in cui accadrà Enpam metterà sul

conto del pensionato anche gli arretrati a partire da gennaio.

IN AUTOMATICO

Il supplemento verrà pagato d'ufficio, senza dover fare alcuna domanda, e – se si continua a lavorare e a versare la quota



re, si potrà chiedere un primo supplemento a 70 anni, mentre per i cinque anni successivi, cioè fino a 75 anni, non si beneficerà in nessun modo dei contributi versati nello stesso periodo. E lo stesso, a seguire, fino a 80 anni.

Inoltre, a differenza di quanto avviene all'Enpam, dove come accennato la procedura è automatica, all'Inps bisogna premurarsi, ad ogni scadenza di termine, di presentare una richiesta specifica per ottenere il nuovo supplemento.

PERCHÉ L'OBLIGO

L'Enpam fino a dieci anni fa non richiedeva ai pensionati di continuare a versare contributi previdenziali. Poi l'Inps con l'operazione "Poseidone" cominciò a pretendere contributi dai medici e dai dentisti che non versavano più al proprio ente di categoria, applicando aliquote molto più alte di quelle Enpam. Furono migliaia allora i pensionati che chiesero di ritornare sotto l'ombrello della Fondazione, ottenendo la cancellazione delle cartelle Inps. Infine una legge dello Stato (art. 18, comma 11, D.L. n. 98/2011) ha introdotto l'obbligo di iscrizione alle Casse per tutti i pensionati professionisti e ha stabilito che l'aliquota contributiva non potesse essere più bassa della metà di quella ordinaria.

Oggi i pensionati che lavorano pagano all'Enpam il 9,25 per cento, mentre chi non è iscritto a un ente previdenziale dei professionisti è tenuto a pagare il 24 per cento all'Inps. ■

B – il meccanismo si ripeterà automaticamente ogni anno per valorizzare i nuovi contributi mano a mano che arrivano.

"Era un impegno assunto e siamo soddisfatti di essere riusciti a ottenere l'autorizzazione ministeriale per poterlo realizzare – com-

menta il presidente dell'Enpam Alberto Olivetti -. A differenza di quanto accade altrove, ogni euro che i medici e i dentisti versano all'Enpam viene trasformato in pensione. Oggi anche con maggiore frequenza".

CONFRONTO

Per comprendere al meglio quali siano i vantaggi di questa novità, basta fare un confronto con quanto avviene invece per i pensionati lavoratori

iscritti all'Inps. Il regolamento dell'istituto pubblico prevede infatti

che la prima richiesta di supplemento di pensione si possa fare solo dopo due anni, mentre le successive addirittura ogni cinque anni.

Quindi, andando in pensione a 68 anni e continuando a lavora-

All'Enpam i pensionati pagano il 9,25 per cento, mentre all'Inps il 24 per cento

NUOVI AIUTI ENPAM PER COVID-19

Il consiglio di amministrazione approva un'indennità forfetaria per i contribuenti alla Quota B che dall'inizio dell'emergenza sono risultati affetti da Covid-19. Sussidio anche per i familiari dei caduti

di Gianmarco Pitzanti

U assegno per i contagiati da Covid-19 e la presa in carico delle spese funerarie di tutti i medici e odontoiatri caduti a causa della pandemia. Sono le due nuove misure che la Fondazione Enpam ha introdotto per estendere ulteriormente gli aiuti messi in campo a seguito dell'emergenza sanitaria.

I provvedimenti devono ricevere il via libera dei Ministeri vigilanti per entrare in vigore.

SUSSIDIO PER I CONTAGIATI

Già dallo scorso marzo la Fondazione riconosce un sussidio di quarantena agli iscritti che, pur

non contagiati, sono costretti a non lavorare per provvedimento dell'autorità sanitaria.

Ma che succede loro invece in caso di contagio da Covid-19? Per i liberi professionisti c'è la possibilità di usufruire dell'indennità di inabilità temporanea prevista però a partire dal 31° giorno di malattia.

Di fatto per i primi trenta giorni nessuna tutela è prevista per i camici bianchi che non hanno sottoscritto

una propria polizza assicurativa. Per questo la Consulta Enpam dei liberi professionisti e il Con-

siglio di amministrazione hanno studiato una tutela specifica per i liberi professionisti, inclusi i pensionati ancora attivi, che si sono ammalati di Covid-19.

GLI IMPORTI

La delibera approvata dal cda introduce una tutela eccezionale forfetaria (senza conteggiare i giorni di malattia) per i contribuenti alla Quota B che dall'inizio dell'emergenza

sono risultati affetti da Covid-19. Non è previsto, tranne che per i pensionati, un limite

Importi differenziati in caso di isolamento domiciliare, ricovero ospedaliero e terapia intensiva



PER IL COVID-19



INDENNITÀ PER CONTAGIATI *

Somma una tantum per i liberi professionisti risultati positivi al Covid, di importo crescente a seconda della gravità (isolamento domiciliare, ricovero ospedaliero, terapia intensiva)



SPESE FUNERARIE *

Preso in carico delle spese funerarie dei colleghi caduti per Covid-19, anche nei casi attualmente non previsti dal regolamento



BONUS ENPAM

In aggiunta alle misure statali, e con risorse proprie, Enpam ha previsto un aiuto fino a 1.000 euro al mese per tre mesi per i liberi professionisti che hanno avuto un calo di fatturato. Già liquidati oltre 145 milioni di euro a più di 63mila medici e odontoiatri



BONUS ENPAM +

Per soddisfare la domanda di chi era rimasto escluso dal bonus Enpam, è stato introdotto un nuovo indennizzo denominato "Enpam +" e a cui hanno avuto accesso finora quasi 15mila iscritti per un esborso di oltre 27 milioni di euro



INDENNITÀ DI QUARANTENA

Ai liberi professionisti costretti a interrompere l'attività a causa di quarantena ordinata dall'autorità sanitaria viene corrisposto un contributo sostitutivo del reddito di 82,78 euro al giorno. Ai convenzionati invece, viene erogata un'indennità per coprire i costi del sostituto o per compensare i mancati guadagni



INDENNIZZI STATALI

Enpam ha anticipato gli indennizzi statali per i mesi marzo e aprile (dell'importo di 600 euro) e di maggio (di 1.000 euro). A beneficiarne sono stati circa 43 mila iscritti, con un esborso per l'ente di 90 milioni di euro



CONTRIBUTI SOSPESI

A marzo, appena scoppia la pandemia, i termini per il pagamento dei contributi previdenziali vengono posticipati di 6 mesi (dal 30 aprile al 30 settembre). Sospese anche le rate di contributi scaduti, sanzioni, mutui e, a richiesta, quelle di riscatti e ricongiunzioni



RINVIO LUNGO AL 2022

A metà settembre scatta un rinvio ulteriore delle scadenze contributive. A chi ha avuto un calo di fatturato significativo e ai neoiscritti viene offerta la possibilità di chiedere, entro il 15 ottobre, il rinvio al 2021 e al 2022 di metà dei contributi sospesi (Quota A 2020 e delle ultime rate della Quota B dovuta sui redditi 2018)



RATEIZZAZIONE CON CARTA DI CREDITO

Potenziata la convenzione con la Banca popolare di Sondrio per permettere la dilazione fino a 30 mesi di tutti i contributi dovuti ad Enpam tramite una carta di credito gratuita, con un interesse (Tan) del 6,125 per cento. Rispetto alle rateizzazioni ordinarie, questa consente la deducibilità fiscale immediata



ANTICIPO SULLA PENSIONE (15%) **

Per i liberi professionisti che anno almeno 15 anni di iscrizione, l'Enpam ha stabilito la possibilità di richiedere un anticipo del 15 per cento dell'intera pensione ordinaria maturata



INDENNITÀ PER IMMUNODEPRESSI **

L'Enpam ha deliberato di corrispondere fino a due mesi di indennità agli iscritti in una condizione di rischio per immunodepressione, esiti di patologie oncologiche, o svolgimento di relative terapie salvavita



BENEFICI PER I FAMILIARI DEI CADUTI **

L'Enpam ha deciso di raddoppiare l'anzianità contributiva figurativa ai colleghi caduti per Covid portandola fino a 20 anni (da regolamento sono massimo 10). Per i familiari significa poter contare su una pensione indiretta più alta

* Nuove misure deliberate dal Cda Enpam; in attesa del via libera dei ministeri vigilanti

** Si attende ancora il via libera dei ministeri vigilanti

di reddito familiare per poterne usufruire.

Gli importi del sussidio sono proporzionali sia allo stato di malattia, sia all'aliquota contributiva con cui gli iscritti versano i contributi di Quota B.

L'indennità contempla tre diversi livelli di gravità della malattia con un aumento proporzionale della somma. Si parte dai 600 euro per chi è risultato contagiato dal Covid-19 con conseguente isolamento obbligatorio per positività, per passare a 3000 euro destinati a chi è stato ricoverato in ospedale, sino ai 5000 euro per chi è stato ricoverato in terapia intensiva.





FOTO: ©GETTYIMAGES/BY MURAT DENİZ

Nell'ipotesi in cui, dopo la presentazione della domanda, si dovesse verificare un aggravamento delle condizioni del malato, con l'integrazione della richiesta si potrà poi avere un conguaglio della somma. Un dettaglio importante riguarda la tassazione di questo sussidio, che al contrario di quanto avvenuto in un tempo per i Bonus Enpam e Enpam+, è già esente da imposte.

Un dettaglio importante riguarda la tassazione di questo sussidio, che al contrario di quanto avvenuto per i Bonus Enpam e Enpam+, potrebbe essere esente da imposte

Ciò perché si tratta di una somma forfetaria una tantum, che non ha lo scopo di sostituire o compensare un reddito perduto, ma di dare una forma di sostegno di fronte a una condizione di malattia.

I REQUISITI

Primo requisito, presente anche tra quelli per l'erogazione dei Bonus Enpam, è essere in regola con i contributi. In seconda battuta, gli iscritti dovranno aver prodotto un red-

dito imponibile presso la gestione di Quota B nel 2019. I neo-contribuenti, cioè quelli che verseranno la Quota B per la prima volta nel 2021, se vogliono fare domanda hanno l'obbligo di dichiarare che presenteranno il modello D 2021 (redditi 2020). Chi invece a causa di una malattia o un infortunio, oppure per non aver raggiunto il limite coperto dalla Quota A, non ha dichiarato il reddito da libera professione nel 2020 (redditi 2019), può fare domanda solo se ha contribuito per il 2017 (Modello D 2018) e per il 2018 (Modello D 2019) e dichiara che presenterà il modello D nel 2021 (red-

diti 2020) perché ha prodotto un reddito che supera l'imponibile coperto dalla Quota A.

Per i pensionati ancora attivi, i requisiti principali sono l'essere in regola con i contributi, e non avere percepito per l'anno che precede il contagio un reddito complessivo del nucleo familiare superiore a sei volte il minimo Inps.

In caso di approvazione dei Ministeri vigilanti, si potrà fare domanda direttamente dall'area riservata del sito

LA DOMANDA

In caso di approvazione dei Ministeri vigilanti, si potrà fare domanda direttamente dall'area riservata del sito. Insieme alla richiesta, gli iscritti dovranno allegare un documento che certifichi lo stato di malattia o il ricovero in ospedale. Se l'iscritto a causa della sua condizione di salute non potesse fare domanda, la richiesta potrà essere fatta anche da un familiare o da una persona delegata.

SUSSIDIO PER LE SPESE FUNERARIE

Per quanto riguarda invece le spese funerarie, bisogna ricordare che tra le prestazioni assistenziali fornite dalla Fondazione esiste già un sussidio per casi simili. La misura in questione prevede un sussidio per le spese sostenute dal nucleo familiare per far fronte alla malattia o al decesso del medico o del dentista.

Un limite della misura è che sono presenti dei requisiti reddituali da rispettare e per questo motivo non tutti gli iscritti ne hanno diritto.

Nel caso del Covid-19, tuttavia, la Fondazione ha deciso di farsi carico di tutti i medici e gli odontoiatri che ne sono rimasti vittime, indipendentemente dai limiti di reddito. Il sussidio infatti, oltre a sollevare i familiari dalle spese, vuole manifestare la solidarietà della categoria nei confronti dei colleghi che hanno pagato con la vita l'impegno contro la pandemia.

La Fondazione chiede di farsi carico anche delle spese funerarie di tutti i medici e odontoiatri caduti per Covid-19

Anche in questo caso il contributo copre gli eventi successivi a partire dalla proclamazione dello stato di emergenza nazionale, che sino a questo momento è stato prorogato fino al 31 gennaio 2021.

L'importo massimo è di 5mila euro. Per fare domanda si devono presentare i documenti che dimostrino le spese sostenute. ■



SALUTEMIA DAL 2021 PROTEZIONE ANCHE A RATE

I medici e gli odontoiatri possono sottoscrivere un piano per assicurare a sé e ai propri familiari prestazioni integrative rispetto a quelle del Ssn

di Giuseppe Cordasco

Da gennaio 2021, per medici e dentisti, sarà più facile garantirsi una copertura sanitaria aggiuntiva e detraibile dalle tasse. Grazie a un accordo con la Banca popolare di Sondrio (Bps) infatti, dal nuovo anno sarà possibile pagare a rate le quote dei diversi piani sanitari di SaluteMia.

L'intesa prevede che gli utilizzatori della carta di credito Enpam, che tutti i camici bianchi possono richiedere gratuitamente attraverso l'area riservata del sito della Fondazione, possano saldare in un'unica soluzione la quota annuale, e poi stabilire un piano di rate con Bps, anche fino a 36 mesi.

PIANO INTEGRATIVO 1 - RICOVERI

Copertura delle spese di ricovero o intervento chirurgico, anche in day hospital, vitto e pernottamento per un accompagnatore: sono alcune delle garanzie offerte dal piano sanitario integrativo Ricoveri. Tra le altre prestazioni assicurate ci sono l'assistenza infermieristica privata individuale, il trasporto in ambulanza (o con aereo sanitario) e gli esami seguenti al ricovero. Sono inoltre coperte le spese sostenute per gli esami, gli accertamenti diagnostici e le visite specialistiche antecedenti al ricovero. ■



FOTO: © GETTY IMAGES/TEMPURA



FOTO: ©GETTYIMAGES/POBPA

PIANO BASE

0-29	30-40	41-55	56-65	66 e oltre
€ 300	€ 360-390	€ 565-650	€ 795	€ 1.095-1.485



DI SEGUITO LE OPZIONI AGGIUNTIVE FACOLTATIVE

PIANO INTEGRATIVO 1 - RICOVERI

€ 255	€ 310	€ 390-405	€ 480	€ 640-930
-------	-------	-----------	-------	-----------

PIANO INTEGRATIVO 2 - SPECIALISTICA

€ 280	€ 320-330	€ 530-545	€ 595	€ 740-865
-------	-----------	-----------	-------	-----------

PIANO INTEGRATIVO 3 - SPECIALISTICA PLUS!

€ 235	€ 495	€ 360	€ 415	€ 515-590
-------	-------	-------	-------	-----------

PIANO INTEGRATIVO 4 - ODONTOIATRIA

€ 160	€ 250	€ 330	€ 335	€ 420-610
-------	-------	-------	-------	-----------

PIANO INTEGRATIVO 2 - SPECIALISTICA

Alta diagnostica integrata, accertamenti e terapie, visite specialistiche, analisi di laboratorio, prestazioni fisioterapiche: sono alcune delle voci coperte dal piano sanitario integrativo Specialistica. Tra le tante prestazioni di alta diagnostica integrata assicurate ci sono, ad esempio, l'angiografia, l'urografia, la Pet, la Tac, la chemioterapia, l'ecocardiogramma, ecografie, broncoscopia, biopsia e biopsia eco guidata. ■



LE ALTRE NOVITÀ

Quella della carta di credito e del pagamento rateale, è l'ultima di una serie di novità che stanno arricchendo in maniera sempre più efficace i piani sanitari di SaluteMia. In questo senso già nel 2020 si è registrata prima l'introduzione di 'Critical illness', una nuova prestazione in caso del manifestarsi di patologie gravi. E poi, soprattutto, in seguito al diffondersi della pandemia da Covid-19 che ha colpito pesantemente proprio tanti camici bianchi, l'introduzione di un indennizzo da 5mila euro in caso di ricovero in reparti di terapia sub-in-



tensiva o intensiva. Ma vediamo nel dettaglio quali sono tutte le caratteristiche salienti dei vari piani sanitari con tutte le possibili integrazioni.

PIANO BASE E PIANI INTEGRATIVI

Il piano base copre gli iscritti dai rischi che derivano da gravi eventi morbosi e include i rimborsi per i grandi interventi chirurgici, anche per i neonati nei primi due anni di vita nel caso di correzione di malformazioni congenite. Ci sono poi le prestazioni di alta diagnostica, e l'assistenza alla maternità con ecografie compresa la morfologica, le visite ostetrico ginecologiche e la visita successiva al parto. Per chi ha più di 34 anni sono inoltre incluse l'amniocentesi e la villocentesi. Già da un paio di anni, nel piano base sono state inserite le coperture per l'amniocentesi e le iniezioni intravitreali negli interventi ambulatoriali e la Long term care (Ltc) in caso di infortunio professionale (con l'ero-

gazione una tantum di 50mila euro). È stato mantenuto anche il passaggio automatico delle coperture di prestazioni in caso di variazioni all'interno dei Raggruppamenti omogenei di diagnosi (Drg) e l'aumento del massimale per parto gemellare da 42.500 a 46.500 euro. A completare le garanzie c'è la

prevenzione: cardiovascolare, oncologica, pediatrica (riservata a chi aderisce con il nucleo familiare), odontoiatrica e oculistica. Al piano base, si possono aggiungere uno o più piani integrativi, in base alle esigenze specifiche proprie e dei familiari.

INDENNIZZO COVID-19

A seguito dell'emergenza Covid-19 SaluteMia ha, come già ricordato, istituito una copertura che prevede una indennità di convalescenza post-ricovero a seguito di ricovero in terapia intensiva o sub intensiva in conseguenza della positività al virus Covid-19 (coronavirus), pari a 5mila euro per nucleo familiare.

CRITICAL ILLNESS

Dallo scorso anno, come accennato, SaluteMia offre a tutti i soci nella quota di iscrizione, che rimane invariata, la copertura Critical illness, una nuo-

PIANO INTEGRATIVO 3 – SPECIALISTICA PLUS!

Chi sottoscriverà il piano Specialistica Plus! avrà diritto a prestazioni di alta diagnostica integrata, al pacchetto di assistenza "Maternità plus!" con ecografie, visite ostetrico ginecologiche, terapie fisioterapiche riabilitative del pavimento pelvico



e sedute di psicoterapia, alla copertura per le spese per il latte artificiale. E ancora: piani annuali di prevenzione oncologica per uomini over 45 e donne sopra i 35 anni, il rimborso al 60 per cento delle spese per protesi e ortesi ortopediche. Queste sono solo alcune delle voci coperte dal piano integrativo Specialistica Plus! per il quale si sono appena aperte le iscrizioni. Tra le tante prestazioni di alta diagnostica integrata assicurate ci sono, ad esempio, la colonoscopia, l'eco transrettale, l'eco transvaginale, la gastroscopia tradizionale o transnasale e la mineralometria ossea computerizzata (Moc). ■

PIANO SANITARIO OPTIMA PLUS*

0-29	30-40	41-55	56-65	66 e oltre
SENZA NUCLEO € 235	SENZA NUCLEO € 325	SENZA NUCLEO € 475-550	SENZA NUCLEO € 795	SENZA NUCLEO € 910-1.295
CON NUCLEO € 300	CON NUCLEO € 750-780	CON NUCLEO € 890-930	CON NUCLEO € 1.155	CON NUCLEO € 1.685-2.500

* SI PUÒ SOTTOSCRIVERE DA SOLO O IN AGGIUNTA AL PIANO BASE

va prestazione che garantisce un sostegno economico "una tantum" per nucleo familiare di 4.000 euro (per anno e per nucleo familiare) al manifestarsi di eventi morbosi gravi. Questo sostegno potrà anche essere aumentato con un eventuale ulteriore contributo volontario, sostenuto direttamente dall'iscritto.

DETRAZIONE FISCALE

Il costo della copertura sanitaria, fino a circa 1.300 euro, si potrà detrarre dalle tasse al 19

per cento. Il costo, infatti, grazie alla gestione attraverso una Società di mutuo soccorso, è assimilato ai contributi associativi che per legge possono essere sottratti alle imposte da pagare (articolo 15, lettera i-bis del Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

PER ISCRIVERSI

Per rientrare sotto la copertura del piano base o di quelli integrativi di SaluteMia è possibile iscriversi compilando il modulo di adesione che si trova sul sito

www.salutemia.net in tutte le sue parti. Sarà poi necessario pagare la quota associativa e quella relativa ai piani scelti facendo un bonifico all'Iban IT 73 C 03127 03207 000000004000 (la parte finale dell'Iban è composta da otto zeri seguiti dalla cifra 4 e da altri tre zeri).

Nella causale occorre inserire il proprio nome, cognome, codice fiscale, e la dicitura "Quota ass.va 2021 + contributi piani sanitari 2021 a SaluteMia s.m.s.". Chi invece deve soltanto rinnovare i propri piani di copertura sanitaria, potrà utilizzare il bollettino Mav recapitato direttamente da SaluteMia. ■



SaluteMia

Società di Mutuo Soccorso
dei Medici e degli Odontoiatri

PIANO INTEGRATIVO 4 – ODONTOIATRIA

Sottoscrivendo il piano sanitario integrativo Odontoiatria ci si garantisce la copertura per attività di igiene e prevenzione, per interventi in caso di emergenza, cure di primo e secondo livello e protesi. Tra le prestazioni assicurate ci sono, ad esempio, la visita, l'ablazione del tartaro, la riparazione di protesi mobili, estrazioni, radiografia endorale, otturazioni, terapie endodontiche, l'ortopantomografia, la rizectomia, l'apicectomia, molaggio e interventi di piccola chirurgia orale. ■



Per adesioni, documenti e tutti i dettagli sulle prestazioni offerte dai vari piani è possibile visitare il sito www.salutemia.net. Per chiedere informazioni e supporto telefonico sono inoltre a disposizione gli operatori: Anna Boni (cell. 339.2039615 – dir. 06/21011322); Donatella Cavalletti (cell. 339.2040734 – dir. 06/21011473); Andrea Mangia (cell. 339.2039194 – dir. 06/21011385); Stefania Pezza (cell. 339.2040666 – dir. 06/21011343); Monica Ponzo (cell. 339.2039199 – dir. 06/21011357). In alternativa si può scrivere a info@salutemia.net, o recarsi di persona nella sede di via Torino 38, a Roma, previo appuntamento telefonico al numero 06 21011350 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.30). Se le linee sono occupate è possibile essere richiamati: basta inviare il proprio numero via email a: adesioni@salutemia.net

PER IL 2021 PREVISTI +470 MILIONI

Via libera al Bilancio per il prossimo anno



L'Assemblea nazionale dell'Enpam ha dato il proprio via libera al bilancio previsionale della Fondazione, che per il 2021 conta di far segnare un saldo positivo di circa 470 milioni di euro. Si tratta come sempre di previsioni elaborate nel rispetto del principio della prudenza, tenendo conto che la gestione reale potrà poi determinare ulteriori miglioramenti di tale risultato di cui si avrà riscontro nel bilancio consuntivo. La stima è che il maggior apporto nel 2021 proverrà dagli investimenti (372 milioni di euro) e solo in misura minore dai contributi versati dagli iscritti.

Per quanto attiene alla gestione previdenziale e assistenziale, l'Ente pensionistico dei camici bianchi prevede infatti entrate contributive pari a circa 2,8 miliardi di euro (in calo per effetto del Covid) a fronte di prestazioni per circa 2,6 miliardi di euro (in aumento). Il tutto dunque, con un saldo positivo pari a 215 milioni di euro. Ad oggi sono stati 78.110 i medici e i dentisti che hanno ricevuto il bonus straordinario Enpam fino a 3mila euro destinato ai professionisti danneggiati dal Covid. A questi si sommano i 1.002 che hanno beneficiato di un'indennità di quarantena (con

altri 528 casi che verranno liquidati appena ricevuta tutta la documentazione).

La Fondazione ha anche anticipato i sussidi statali da 600/1000 euro a circa 43mila iscritti.

OLIVETI: AL FIANCO DEI MEDICI CONTAGIATI

"L'esigenza di tutelare gli iscritti in difficoltà a causa dell'emergenza Covid con tutele e misure straordinarie – ha detto il presidente, Alberto Oliveti – ha reso necessaria una variazione al bilancio di previsione 2020 e un incremento delle risorse stanziate per le prestazioni. Tut-

tavia, anche quest'anno abbiamo mantenuto un saldo positivo grazie al quale stiamo progettando nuove misure di welfare per i nostri iscritti".

Si tratta come sempre di previsioni elaborate nel rispetto del principio della prudenza

"Ora – ha proseguito il presidente Oliveti – proporremo nuovi interventi per il Covid-19, come per esempio assegni per i contagiati in isolamento, ricoverati o in terapia intensiva (vedi servizio alle pagg. 10-13). Allo stesso tempo ci sembra doveroso essere autorizzati a farci carico delle spese funerarie dei medici e degli odontoiatri caduti per il Covid. Bisogna però essere chiari su un punto: dovremo cercare di coinvolgere la categoria che invece ora appare frastornata e divisa persino sulle misure adottate in questo momento di pandemia".

CONTINUA LA DIMINUZIONE DEI COSTI

Dal 2012 al 2019 mentre il patrimonio gestito dalla Fondazione aumentava da 12 a 23 miliardi (con +5 miliardi frutto degli investimenti), il costo per gli organi di gestione dell'Enpam è diminuito del 25 per cento.

L'Assemblea nazionale, su proposta del Presidente e con l'86 per cento dei voti favorevoli, ha approvato un'ulteriore riduzione del 10 per cento dei compensi e la fissazione per tutto il quinquennio di un tetto complessivo annuale di 3,16 milioni di euro per gli organi d'amministrazione e controllo. ■

COSA POTREMO FARE SE

Sarebbe opportuno valutare una redistribuzione diversa delle riserve patrimoniali per sostenere le professioni nei nuovi scenari operativi

di Alberto Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam



Nonostante quanto già facciamo, siamo pronti ad andare oltre nell'interesse soprattutto dei medici e degli odontoiatri, a patto che il sistema finalmente ci sostenga.

Abbiamo bisogno di regole certe, che non cambino di anno in anno e prevalentemente ad effetto negativo sui nostri bilanci. Dobbiamo essere trattati fiscalmente come gli altri Paesi europei, per liberare risorse e per

non sottoporre i nostri professionisti contribuenti a un dumping fiscale che si riflette sul dispiego dei mezzi e degli strumenti necessari per un esercizio performante della professione.

Serve anche poter contare su un doveroso sistema di vigilanza e controllo delle Casse che sia indirizzato alla coerenza dell'esercizio dei mezzi privati per perseguire il fine pubblico, ma che non interferisca sugli atti sequenziali del processo di esercizio di questi mezzi.

Inoltre, servirebbe una più attenta riflessione sul concetto di opportunità e di adeguatezza, in un momento di forte cambiamento economico, demografico e tecnologico, sulla quantità di "differimento reddituale" in previdenza, in rapporto alle esigenze attuali di consumo per un lavoro proficuo e remunerativo.

Le ingenti riserve patrimoniali a garanzia della tenuta dei sistemi previdenziali privatizzati – riserve che sono state costituite in sostituzione della rete di tutela fiscale a cui questi sistemi non possono attingere a seguito della privatizzazione – sono oggi una provvista equilibrata per garantire sostenibilità, nell'attuale accelerato cambiamento, o non sarebbe opportuno valutare una redistribuzione diversa del loro impiego, per sostenere le professioni nei nuovi scenari operativi?

Tornando dunque al concetto di ritorno e all'interrogativo su quale risultato perseguire, la risposta, in questa particolare transizione storica, è che dobbiamo puntare su più welfare attivo e meno provviste in dispensa. Dobbiamo cioè perseguire una circolarità maggiore delle prestazioni, nella logica dello scambio generazionale.

Aumentare il patrimonio sacrificando la possibilità di rispondere alle esigenze della platea in questi anni fragili, significherebbe inseguire invece una concezione anacronistica della previdenza e della sostenibilità. ■

Estratto dal Bilancio Preventivo 2021. Per la versione completa www.enpam.it/macro/bilanci-preventivi/

TORNA ALLA LUCE LA VILLA DI CALIGOLA

Scoperta nel corso dei lavori di rifacimento sotto alla sede dell'Enpam, era uno dei luoghi più amati dal controverso imperatore. Riportata alla luce grazie alla sinergia pubblico-privato, l'area museale sarà visitabile gratuitamente

di Laura Larcán

Foto di Paolo Pirrocco (Ag. Toiati) e Fabio Caricchia



La "domus aurea" di Caligola e il museo degli Horti Lamiani all'Esquilino. Nella pagina accanto, da sinistra: una rappresentazione grafica degli Horti Lamiani e reperti archeologici emersi con gli scavi

Bruciato nel suo stesso Eden pur di evitare che il corpo venisse dilaniato. Le fonti storiche raccontano che Caligola, il controverso terzo imperatore di Roma, amasse talmente i suoi Horti sull'Esquilino che le sorelle vi trascinarono il suo corpo, dopo il brutale assassinio da parte dei pretoriani

Giardini animati da terrazze collegate da scale, orti esotici, padiglioni rivestiti di marmi provenienti da tutto il Mediterraneo e pitture dai colori brillanti.

Questi erano gli Horti Lamiani

nel Foro Romano, per onorarlo. La bellezza di questo luogo era leggendaria, gli archeologi la chiamano la domus aurea di Caligola.

Giardini animati da terrazze collegate da scale, orti esotici, padiglioni rivestiti di marmi provenienti da tutto il Mediterraneo e pitture dai colori brillanti. Questi erano gli

Horti Lamiani, complesso residenziale incastonato sul colle al cospetto del Palatino, noto solo dalle fonti letterarie, ma che ora viene svelato attraverso una vasta area archeologica sotterranea presso piazza Vittorio.

Un tesoro di Roma sconosciuto e riaffiorato sotto la sede della Fondazione Enpam e che grazie alla campagna di scavo e al progetto di valorizzazione condotti dalla Soprintendenza speciale di Roma, è pronto a diventare museo e ad aprire al pubblico.

IL LABORATORIO

Ci son voluti tre anni di indagini su circa 30 mila metri cubi di stratificazione archeologica e ben cinque anni di laboratorio di restauro su centinaia di migliaia di reperti riaffiorati che raccontano una storia dall'età giulio-claudia a quella severiana.

«Il Museo Ninfteo di Piazza Vittorio è uno straordinario risultato scientifico – commenta la soprintendente Daniela Porro –. Riporta alla luce uno dei luoghi mitici dell'antica capitale

Daniela Porro (Soprintendenza):
“L'aspetto virtuoso è stata la collaborazione con Enpam che ha permesso l'apertura di un laboratorio dove le decine di migliaia di reperti sono stati selezionati, studiati e interpretati”

dell'Impero, una delle residenze giardino amate dagli imperatori. Ma l'aspetto virtuoso è stata la collaborazione con Enpam che ha permesso anche l'apertura di un laboratorio dove le decine di migliaia di reperti sono stati selezionati, studiati e interpretati. Insomma uno scavo esemplare che ci restituisce un

altro pezzo dell'antica Roma». Il primo protagonista, artefice di questa meraviglia, fu Lucio Elio Lamia, esponente di una famiglia di cavalieri elevata da Augusto al rango senatorio.



Sull'Esquilino crea una lussuossissima residenza lasciata, alla morte, al demanio imperiale.

È Filone Alessandri-
no che rac-
conta come
Caligola di-
venuto im-
peratore nel
37 d.C. fosse un appassionato
degli Horti Lamiani creando qui
la sua domus aurea personale.

“Dalle viscere di Piazza Vittorio
– racconta l’archeologa Mirella
Serlorenzi – è riemersa una scala
monumentale che collegava
il sistema di terrazzamenti
con virtuosismi di ninfei, fontane
e giochi d’acqua.

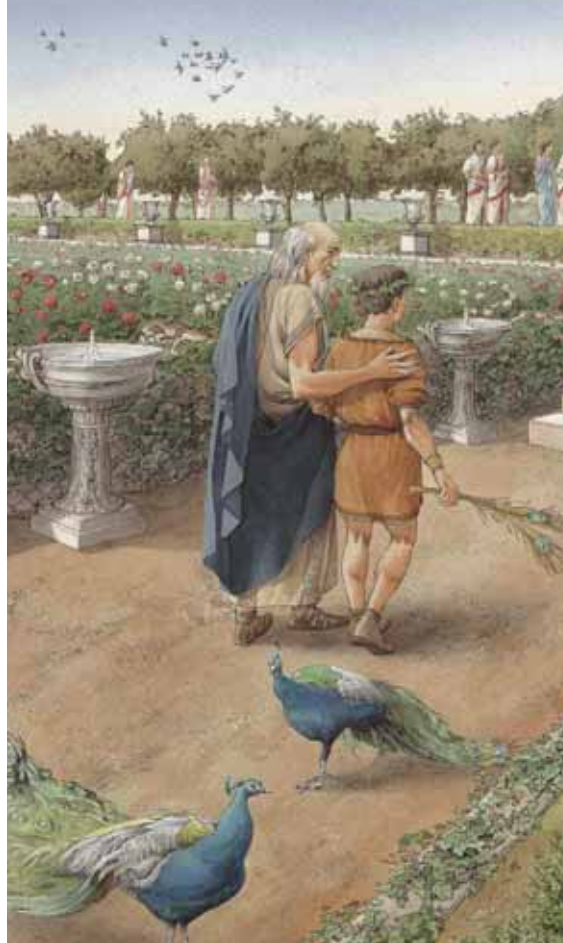
nare che passeggiasse Caligola
godendosi lo spettacolo di una
reggia costruita sul modello el-
lenistico e
orientale,
che combi-
nava sfarzo
architetto-
nico e estro
decorativo,

lenistico e
orientale,
che combi-
nava sfarzo
architetto-
nico e estro
decorativo,

con virtuosismi di ninfei, fontane
e giochi d’acqua.

*In alto al centro: una rappresentazione
grafica della reggia di Caligola.*

*In basso da sinistra: decorazioni e vetri
dell’Età Flavia; la scala monumentale
risalente all’Età Giulio Claudia
riemersa con gli scavi; anfore vicino
alla mappa che ne indica la provenienza.*





IL FORO

Il percorso di visita racconta tutto questo. Si passeggia tra strutture murarie, frammenti architettonici di padiglioni, e migliaia di reperti (anfore, ceramiche, sculture, marmi, utensili di uso comune, gioielli, gemme, vetri) dai quali echeggia la grandiosità del luogo.

Basti pensare che il cuore degli Horti era una piazza forense incorniciata da pareti-recinto dipinte con vez-zose scene marine su riquadri rosso cinabro impreziosite da fregi

Una reggia costruita sul modello ellenistico e orientale, che combinava sfarzo architettonico e estro decorativo, con virtuosismi di ninfei, fontane e giochi d'acqua

puntellati da maschere teatrali, intervallati da colonne.

Gli orti di Caligola sfoggiavano creatività artistica e natura. Lo dimostrano i reperti archeo-botanici che raccontano storie

incredibili:

“Ossa di leone, di orso e struzzo, ma anche cervi e cerbiatti – dice la Serlorenzi – . Dobbiamo

immaginare in questo luogo animali che correvano liberi come fosse un paesaggio incantato, ma anche animali feroci che venivano utilizzati, come nel Colos-





Oggetti rinvenuti durante gli scavi



seo, per i giochi circensi privati". La grande varietà di semi testimonianza, poi, che i giardini raccoglievano piante importate dall'Oriente e dall'Africa. "Ciò che la cultura romana ha prodotto di più straordinario lo troviamo in questo luogo – osserva Mirella Serlorenzi –. Le pareti erano davvero dipinte con il marmo". Lo evidenziano i marmi lavorati con la tecnica di "opera interassile": le lastre marmoree erano scavate secondo un motivo decorativo che veniva riempito con altri marmi per dare il senso del colore. Tra gli oggetti più preziosi e le monete sono riaffiorati anche spille, gemme e bottoni in bronzo e pasta vitrea legati all'abbigliamento della guardia dell'imperatore.

SINERGIA CON L'ENPAM

Il nuovo museo deve molto alla sinergia con l'Enpam: "Vogliamo dedicare questo luogo alla memoria di tutti i colleghi medici, per primo Roberto Stella, che si sono sacrificati nel corso dell'epidemia Covid", spiega Alberto Oliveti, presidente della Fondazione.

Il Ninfeo che dà il nome allo spazio museale completa il viaggio. Dobbiamo immaginarlo come una grotta naturale rivestita di conchiglie, molluschi, ostriche, coralli. Qui sono riaffiorati anche tanti vetri che giocano ancora con la figura di Caligola. Le fonti storiche tramandano questo imperatore così vezzoso da voler cambiare i vetri delle finestre della sua residenza sull'Esquilino. ■

La versione originale di questo articolo è stata pubblicata su "Il Messaggero del 15/11/2020" ed è riprodotta qui per gentile concessione dell'Editore



*Nella foto grande: riproduzione grafica dell'affresco rinvenuto.
A fianco, i lavori di restauro della parete affrescata*

GUARDA IL VIDEO SU "IL MESSAGGERO":

www.ilmessaggero.it/video/la_domus_aurea_di_caligola_museo_degli_horti_lamiani_esquilino-5587353.html



APERTURA RINVIATA A DATA DA DESTINARSI

L'area museale sotto alla sede dell'Enpam sarà visitabile gratuitamente su appuntamento, secondo un calendario che terrà conto dell'ordine di prenotazione. L'apertura al pubblico tuttavia non è ancora stata definita, in attesa di conoscere l'evoluzione normativa delle misure disposte per contenere gli effetti della pandemia da Covid-19.

RISPARMI TUTELATI DAL COVID

Gli iscritti al fondo di previdenza complementare riservato ai professionisti sanitari sono aumentati più della media

di Carlo Maria Teruzzi / *Presidente FondoSanità*



FOTO: ©GETTYIMAGES/ALEX SAVA

La pandemia da Covid-19, e non poteva essere altrimenti, ha colpito anche il settore della previdenza complementare e così a risentirne è stato anche FondoSanità, seppur in misura minore rispetto alla media degli altri fondi pensione.

Il nostro fondo ha registrato infatti un incremento delle posizioni aperte di circa il 2,5 per cento rispetto allo scorso

anno, a fronte di una crescita media nazionale dell'1,9 per cento. Bene ma non benissimo, potremmo dire, visto che questa crescita è in effetti inferiore a quella fatta segnare nel periodo precedente la crisi epidemiologica. Il dato è comunque confortante per FondoSanità, perché il Covid-19 ci ha costretti ad un "lockdown comunicativo" che ci ha impedito di presentare di persona le nostre offerte, attraverso la partecipazione agli incontri in tema di previdenza che i vari Ordini Provinciali dei Medici e Odontoiatri da sempre organizzano.

ALFABETIZZAZIONE

La crescita, nonostante la mancanza del contatto diretto, è stata, come detto, comunque soddisfacente, e dimostra che lentamente stiamo recuperando il diffuso "gap" di alfabetizzazione finan-

ziaria e previdenziale che connota anche la nostra categoria professionale. FondoSanità si arricchisce di anno in anno di un numero significativo di giovani medici e odontoiatri, con una media net-

FondoSanità si arricchisce di anno in anno di un numero significativo di giovani medici e odontoiatri, con una media nettamente superiore a quella nazionale

tamente superiore a quella nazionale. Un risultato questo per noi di grande rilievo se si pensa che l'avvicinamento dei giovani alla previdenza complementare è da sempre uno dei principali obiettivi del nostro consiglio d'amministrazione. Del resto è noto che solo preoccupandosi per tempo si può ottenere una sicurezza previdenziale adeguata.



BUONI RISULTATI

Anche dal punto di vista finanziario, il valore degli asset, come già recentemente pubblicato, si conferma solido, con una sostanziale tenuta del valore quota nonostante la volatilità dei mercati, a dimostrazione anche dell'efficace controllo che la nostra area finanza esercita nei confronti dei gestori.

Il valore degli asset, come già recentemente pubblicato, si conferma solido, con una sostanziale tenuta del valore quota nonostante la volatilità dei mercati

Giova ricordare che la volatilità dei mercati non deve togliere valore alla considerazione fondamentale che un investimento previdenziale, che nel caso dei fondi pensionistici è a capitalizzazione, deve guardare lontano e non soffermarsi sui momenti, sia positivi sia negativi, perché l'orizzonte temporale tipico del risparmio previdenziale è proprio il lungo periodo. La dimostrazione più limpida di questa affermazione è l'andamento del comparto

Espansione che negli ultimi dieci anni ha avuto un rendimento medio annuo di oltre il 7 per

cento pur scontando la grave crisi economico-finanziaria della fine dello scorso decennio che tutti purtroppo ricordiamo.

ADEGUAMENTI

Oltre all'emergenza della pandemia, i fondi pensione devono anche affrontare entro la

Il comparto Espansione negli ultimi dieci anni ha avuto un rendimento medio annuo di oltre il 7 per cento

fine dell'anno, o al massimo nei primi mesi del 2021, gli adempimenti previsti per dare attuazione alla direttiva comunitaria IORP II (Institutions for occupational retirement provision) relativa alle attività e alla vigilanza degli enti pensionistici. Gli organi amministrativi di FondoSanità

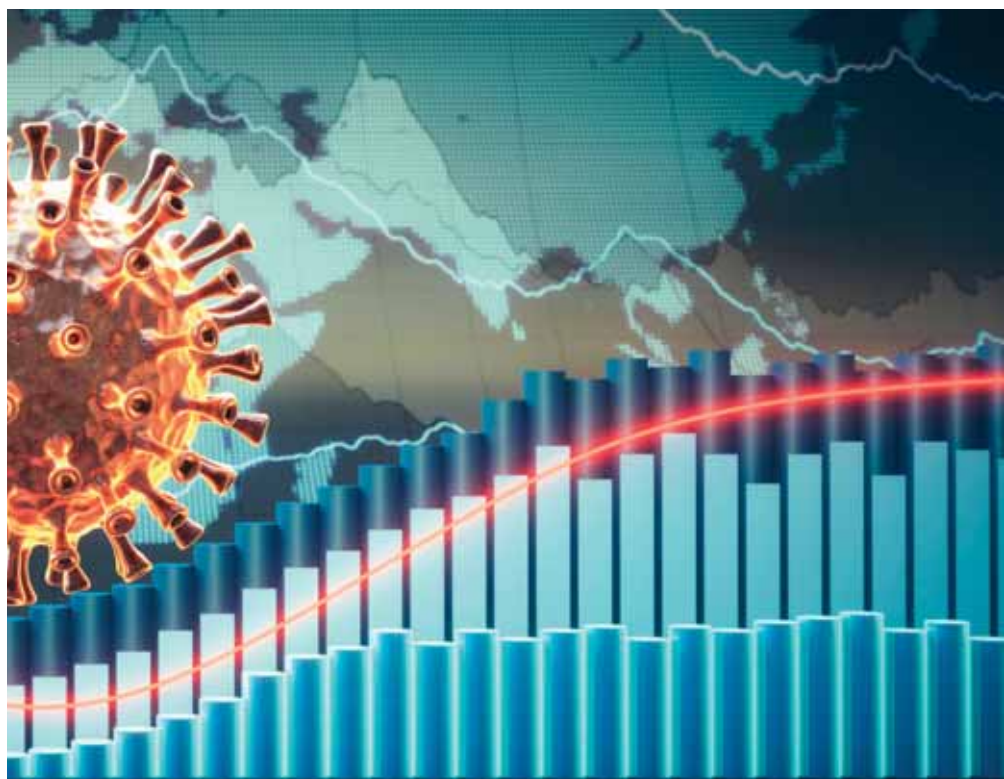
sono impegnati al massimo per rafforzare il sistema di governance e di gestione del rischio. In

questo senso siamo consapevoli di trovarci in una situazione abbastanza favorevole, avendo il Cda, e soprattutto il direttore generale Ernesto Del Sordo, affrontato in anticipo i temi connessi. Si tratterà solo di perfezionarli e renderli più aderenti ai nuovi criteri.

RETTO ALL'IMPATTO

Siamo dunque alla conclusione di un anno non certo facile per FondoSanità. Difficoltà che sono niente se paragonate all'enormità dell'emergenza sanitaria, che è costata la vita a tanti camici bianchi. Quello che possiamo dire comunque con certezza è che abbiamo retto all'impatto economico della pandemia, con risultati complessivamente discreti.

Cogliamo infine l'occasione per ricordare a tutti i colleghi che l'adesione a FondoSanità, oltre a essere un fondamentale strumento per costruire un proprio salvadanaio pensionistico, consente al tempo stesso un significativo vantaggio fiscale perché il contributo è totalmente deducibile dall'imponibile fiscale. Inoltre, fino alla fine dell'anno, si è sempre in tempo per aderire, ottenendo tutti i vantaggi sopra accennati. ■



Casse di previdenza, in Italia più di metà patrimonio

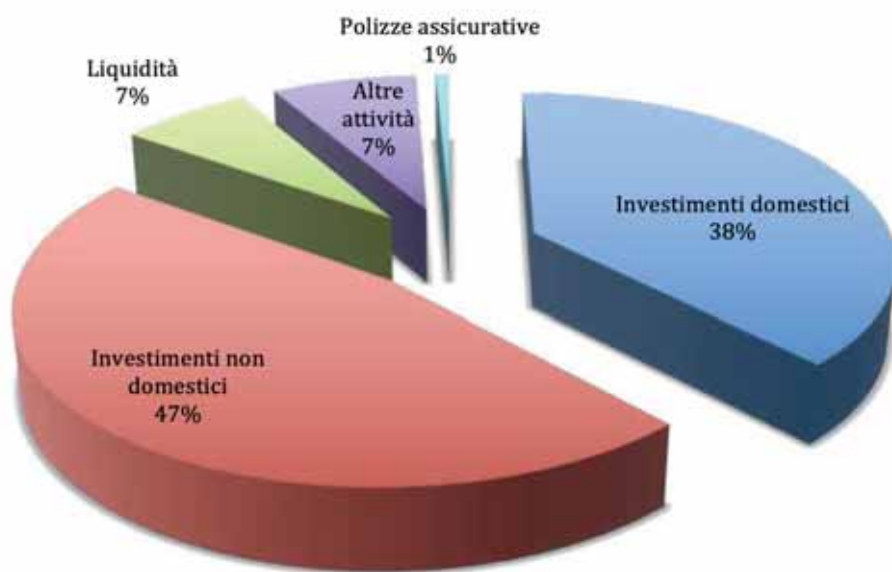
Il rapporto Adepp: entro i confini nazionali il 53 per cento delle risorse gestite. Oliveti: nell'emergenza Covid più vicini ai nostri professionisti. Con investimenti salvaguardiamo i loro interessi attuali e futuri

Le Casse puntano sull'Italia, dove restano il 38 per cento degli investimenti e il 53 per cento delle risorse gestite. È uno degli elementi salienti che emergono dal quinto Rapporto sugli investimenti presentato dall'Adepp (l'Associazione degli enti di previdenza privati, di cui l'Enpam è capofila) che fotografa un patrimonio in forte espansione, con contributi e rendimenti in crescita.

SETTE ANNI DI CRESCITA

Le Casse di previdenza private aderenti ad Adepp, anche quest'anno, confermano il trend positivo.

Negli ultimi sette anni il patrimonio ha registrato una crescita continua e costante passando dai cir-



Investimenti in Italia (dati 2019)

La quota investita direttamente in Italia è pari al 38 per cento. Se a questa si aggiungono liquidità, polizze assicurative e "altre attività" detenute nel Belpaese, anche se non investite, il patrimonio "tricolore" delle Casse raggiunge il 53 per cento del totale.



Valori in miliardi di euro

**Per un confronto con gli anni precedenti i dati comprendono anche il patrimonio del fondo Fasc.*

Negli ultimi sette anni il patrimonio è cresciuto costantemente. Si è passati da 65,6 miliardi di euro del 2013 ai circa 96 miliardi di euro di fine 2019: più 46 per cento

ca 65,6 miliardi di euro del 2013 ai circa 96 miliardi di euro di fine 2019 con un incremento complessivo del 46 per cento.

Un risultato ottenuto grazie sia all'aumento dei contributi complessivamente incassati, superiori alle uscite derivanti dalle prestazioni erogate (più 20,6 miliardi di euro nel periodo di analisi), sia ai rendimenti conseguiti sugli attivi che ammontano a circa 1,5 per cento netto annuo in media tra il 2013 e il 2019.

“È un patrimonio che abbiamo dovuto costruire per rispettare i requisiti di sostenibilità che sono stati inaspriti per legge a partire dal 2012 – dice il presidente dell'Adepp e dell'Enpam, Alberto Oliveti –. Peraltro senza riserve patrimoniali così importanti, le Casse non avrebbero potuto sostenere tutti gli interventi di sostegno che hanno fatto per il Covid-19.

Ma è chiaro che i parametri di sostenibilità che ci vengono richiesti sono sempre più pesanti e oggi, in un momento in cui gli iscritti hanno così tanto bisogno di sostegno, ci chiediamo se sia sensato obbligarci a tenere un patrimonio a riserva così alto”.

MENO MATTONE NEL PORTAFOGLIO

Il 49,4 per cento degli investimenti delle Casse confluisce in fondi comuni, mobiliari e non.

La componente investita in fondi immobiliari è passata dai 7,4 miliardi di euro del 2013 ai 14,8 miliardi di euro del 2019.

La gestione diretta degli immobi-

li, invece, dal 17,6 per cento del 2013 passa al 4,6 nel 2019.

Il 50 per cento degli immobili sono collocati nel centro Italia (di questi il 94 per cento a Roma), mentre il 37 per cento è al Nord.

La gestione diretta degli immobili è passata dal 17,6 per cento del 2013 al 4,6 nel 2019

“C'è da notare che gran parte degli immobili sono stati ereditati da quando le Casse erano sotto gestione pubblica, quindi negli

anni precedenti alla privatizzazione – dice il presidente di Adepp –. Le Casse hanno ridotto la quota di immobiliare, qualificandola. Il mattone resta un investimento coerente con la finalità previdenziale che perseguiamo, purché dia una redditività costante e affidabile. Investiamo dunque con un'opportuna diversificazione e cercando gestori esperti”.

SICUREZZA IN TITOLI E LIQUIDITÀ

La quota più rilevante di gestione diretta è, invece, dovuta ai titoli di Stato (anche se la quota maggiore di questi è gestita in forma indiretta) che contribuiscono per più di un quarto alle attività direttamente gestite.

Un'altra voce di particolare rilievo è data dalla "liquidità" che pesa sul totale del patrimonio direttamente gestito per circa il 17,7 per cento.

Va notato che gli incassi della maggioranza

degli enti sono concentrati alla fine dell'anno, proprio il momento in cui questi dati vengono fotografati. Considerate le caratteristiche tecniche dell'operatività degli Enti previdenziali privati, la voce liquidità costituisce una componente fondamentale poiché necessaria a garantire, in qualsiasi momento, l'erogazione delle prestazioni ai propri iscritti.

AI CAMICI UN PEZZO DI BANKITALIA

Le Casse, nel 2019, gestiscono direttamente circa il 32,6 per cento del loro patrimonio. La restante parte viene gestita tramite gestori qualificati (in decrescita) o fondi comuni (Oicr e Oicvm), quest'ultima in forte crescita.

Per motivi legati alla semplificazione della gestione dell'investimento, la gestione tramite Oicr/Oicvm sta acquisendo un peso sempre maggiore, infatti, questa è passata dal 24,9 per cento degli attivi del 2013 a circa il 48 del 2019.

In questo tipo di gestione sono principalmente confluiti quegli strumenti che prima venivano gestiti in modo diretto.

Rimane quasi costante negli anni, invece, la gestione indiretta tramite intermediari specializzati che copre il 18 per cento delle risorse. Gli investimenti in fondi mobiliari passano da 8,3 miliardi di euro del 2013 ai quasi 27 di fine 2019, quindi più che triplicandosi.

La quota più rilevante di gestione diretta è dovuta ai titoli di Stato

Negli ultimi sette anni, si è registrata una considerevole crescita degli investimenti in azioni anche tramite fondi mobiliari, che sono passati dal 9,8 per cento degli attivi a

un più rilevante 17,4 per cento. Un incremento giustificato anche dalla necessità di accrescere i rendimenti e compensare i bassi rendimenti sugli altri strumenti. Sugli investimenti si guarda anche alle possibili collaborazioni, come quella che ha portato all'acquisto di quote di Banca d'Italia per un controvalore complessivo di 1,2 miliardi di euro.

"Nell'ambito dell'autonomia di ogni Cassa, sempre di più valutiamo le sinergie perché insieme abbiamo massa critica maggiore, con possibili risvolti positivi sui livelli di redditività e sulle ricadute degli investimenti sul lavoro dei professionisti nostri iscritti" dice Oliveti.

PATRIMONIO TRICOLORE

Come accennato, la quota investita in Italia è pari al 38 per cento. Va però notato che se alla quota investita in Italia vengono aggiunte le altre voci come la liquidità, le polizze assicurative e le "altre attività" tutte detenute in Italia, anche se non investite, il patrimonio delle Casse, nel nostro Paese, ammonta a circa il 53 per cento del totale. Un'esposizione elevata conside-

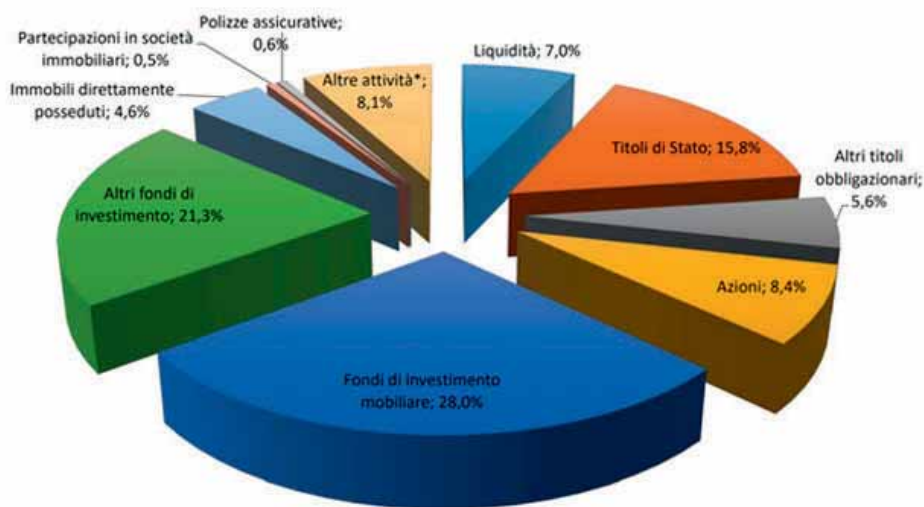
Voce di particolare rilievo è la "liquidità" che pesa sul totale del patrimonio direttamente gestito per circa il 17,7 per cento

rando che l'Italia rappresenta circa il 2,5 per cento dell'economia mondiale, circa l'11 per cento dell'economia di tutta l'Unione Europea e il 13 dell'economia della zona Euro.

INVESTIMENTI "SOSTENIBILI"

Le scelte strategiche di allocazione del patrimonio delle Casse non

Percentuale sul totale del Patrimonio dei diversi strumenti a fine 2019



* All'interno della voce «Altre attività» sono ricompresi per lo più crediti contributivi

perseguono scopi speculativi, ma sono improntate ai criteri di prudenza, rendimento, salvaguardia e garanzia delle prestazioni future agli iscritti.

In virtù di ciò, anche le Casse di Previdenza – nella selezione dei propri investimenti – possono valutare aspetti di natura ambientale, sociale o di governance (Esg), oltre il profilo di rischio e rendimento.

Al 31 dicembre 2019 gli investimenti delle Casse in strumenti Esg ammontano a circa 8 miliardi di euro e sono in forte crescita. In alcuni casi, gli investimenti Esg, superano l'80 per cento del capitale investito.

“Sicuramente quello che il Covid-19 ci porta è l'esigenza, anche negli investimenti, di essere più vicini ai nostri professionisti – dice il presidente Oliveti –. Dobbiamo investire sempre di più in settori vicini agli ambiti di lavoro degli

Le scelte strategiche di allocazione del patrimonio delle Casse non perseguono scopi speculativi, ma sono improntate ai criteri di prudenza

iscritti e con un'attenzione sempre maggiore all'ambiente, che è il nostro spazio vitale. Non dimentichiamo che siamo Casse di previdenza e non perseguiamo scopi speculativi, ma salvaguardiamo gli interessi degli iscritti attuali e futuri. Non c'è maggiore attenzione al futuro di quella che tiene in considerazione l'ambiente, la buona governance e la tensione sociale, che se pensiamo alla pandemia in atto, può diventare una delle bombe esplosive reliquate che resterà dopo la crisi meramente sanitaria”. ■

Oliveti: “Investimenti per rilanciare professioni in crisi”



Gli investimenti delle Casse previdenziali private dovranno orientarsi da un lato all'inderogabile sostenibilità previdenziale, fulcro del patto tra generazioni, e dall'altra all'esigenza di tenere in operatività le professioni liberali in un'epoca di post crisi pandemica”.

Sono le parole di Alberto Oliveti nel corso della presentazione del Secondo Rapporto Censis - Tendercapital sui buoni investimenti intitolato 'La sostenibilità al tempo del primato della salute'. Nel proprio intervento, il presidente di Adepp ed Enpam, ha sottolineato il ruolo chiave che possono giocare gli enti che custodiscono il risparmio previdenziale dei professionisti.

“Noi abbiamo lanciato dei segnali importanti – ha detto Oliveti –. Oggi la sostenibilità, nel nostro caso previdenziale, si confronta con l'esigenza di dare un sostegno qui e ora alla crisi che sta colpendo i professionisti, con la pandemia che si è andata ad aggiungere ad altri problemi legati all'inversione demografica, alla globalizzazione e alla disruption tecnologica”.

“Stiamo cercando da tempo di poter riattivare una fase di investimenti sulle nostre aree professionali. In passato, per esempio, ci siamo proposti come Enpam di finanziare borse di studio aggiuntive per formare medici di medicina generale. Se avessimo avuto questa possibilità sotto forma di social impact bond – ha concluso Oliveti – probabilmente avremmo meno carenza di professionisti in quell'area oggi ritenuta strategica per cercare di superare l'effetto acuto della pandemia”. ■





Tempo libero e lavoro, ecco gli sconti su misura

Tra tempo libero e lavoro, le convenzioni stipulate dall'Enpam offrono un'ampia serie di sconti e vantaggi esclusivi tagliati a misura di camicia bianca. Ecco una panoramica delle opportunità.

FCA

FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES

L'accordo tra **Fca Italy** ed Enpam mette in moto sconti dal 7 al 39 per cento in favore dei camicia bianchi, per l'acquisto di automobili e veicoli commerciali della gamma Fiat, Lancia, Abarth, Alfa Romeo, Jeep e Fiat professional. Le tariffe sono relative al mese di dicembre.

Si va dal 7 per cento di sconto sulla 500 elettrica (più un 4 per cento extra in caso di rottamazione), fino al 39 per l'acquisto di un Fiorino easy pro, passando per il 30,5 per il Grand Cherokee e il 28 per cento di sconto per Giulietta. L'iniziativa è valida per i veicoli ordinati presso la rete concessionaria italiana dei marchi Fiat, Lancia, Abarth, Alfa Romeo, Jeep e Fiat professional.



Il 15 per cento di sconto sulle tariffe di luce e gas, per utenze residenziali e professionali, è la prima voce dei vantaggi offerti agli iscrit-

ti all'Enpam grazie all'accordo con **Edison Energia** e l'agenzia incaricata Deal service.

I camicia bianchi, i loro familiari e i collaboratori che vorranno avvalersi dell'offerta avranno la possibilità di simulare in tre semplici passaggi le bollette di energia e gas con il simulatore 'Sincero', oltre a beneficiare del servizio di assistenza telefonica dedicato ai clienti convenzionati, e i servizi di assistenza h24, 7 giorni su 7, 'Edison prontissimo business' e 'Casa relax'. Per informazioni è possibile contattare il numero 0172/1700004.

**GRANDI
CLIENTI**

Oltre 100 riviste, dalla finanza all'attualità, dalla bellezza a sport e viaggi, con sconti fino all'80 per cento. Questa la proposta del servizio **Grandi clienti Mondadori** per medici e odontoiatri iscritti all'Enpam. La convenzione prevede l'opportunità di scegliere abbonamenti tra le più diffuse e qualificate testate, dai più importanti gruppi editoriali tra cui Mondadori, Hearst Magazine Spa, Gruner und Jahr, Condè Nast e Panini. Tra le novità anche la possibilità di scegliere il National Geographic.



Grazie alla convenzione stipulata con l'assicurazione **Zurich Connect**, i camici bianchi possono beneficiare di uno sconto fino al 10 per cento. Nello specifico, lo sconto dedicato a medici e odontoiatri ammonta al 5 per cento sulle nuove polizze auto per le garanzie Rc, furto e incendio, infortuni del conducente e cristalli; al 5 per cento sulle nuove polizze moto sulle garanzie Rc e furto/incendio; al 10 per cento su tutte le garanzie della polizza casa, tranne assistenza e tutela legale.

Per accedere all'offerta è necessario selezionare la convenzione "Personale sanitario Enpam" durante la stipula della polizza sul sito web della compagnia.



La convenzione tra Enpam e **Genialloyd** taglia fino al 10 per

cento il costo dell'assicurazione per i camici bianchi e per i loro familiari. Si va dall'auto alla casa, ma sono incluse anche moto, ciclomotore, camper, veicoli commerciali e terremoto. L'offerta è rivolta a medici e odontoiatri che non sono ancora assicurati con la compagnia, oppure a chi è già cliente e vuole assicurare un ulteriore veicolo.



Una vacanza nel più bel mare della Sardegna, risparmiando un quinto del costo. Per gli iscritti Enpam il **Voi Tanka Resort** offre uno sconto del 20 per cento sulla migliore tariffa in vigore al momento della prenotazione.

Il resort, con 901 camere e bungalow, si affaccia sulla suggestiva spiaggia bianca di Simius. A poca distanza da **Villasimius**, è il punto di partenza ideale per escursioni naturalistiche e archeologiche, anche in barca. Oltre ad un'ampia offerta nel servizio di ristorazione, la struttura offre piscine, animazione, spazi per lo sport, spa e dog village.



Assocons, società che fornisce servizi di fatturazione elettronica, offre ai medici e ai dentisti iscritti all'Enpam una prova gratuita per tutto il 2021. Il servizio Fattusan comprende l'utilizzo senza limiti del servizio web e assistenza in

caso di errori applicativi durante l'emissione di una fattura. L'eventuale rinnovo per gli anni fiscali successivi prevede per i camici bianchi lo sconto del 20 per cento sul listino in vigore. Per accedere alla convenzione, dopo aver effettuato la registrazione, è necessario contattare Assocons al numero 02/67382823.



Un erogatore di acqua a casa, in studio o in ambulatorio, con il vantaggio del 10 per cento sul canone del noleggio. È l'offerta che **H2o Water Solution** mette a disposizione dei camici bianchi grazie alla convenzione stipulata con Enpam.

Per aderire all'offerta sul sito della compagnia è necessario indicare il codice "ENPAM". ■

L'ELENCO COMPLETO SUL SITO ENPAM

Le convenzioni sono riservate a tutti gli iscritti della Fondazione Enpam, ai dipendenti degli Ordini dei Medici e rispettivi familiari. Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici o il badge aziendale, o richiedere il certificato di appartenenza all'indirizzo email convenzioni@enpam.it. Tutte le convenzioni sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo www.enpam.it nella sezione **Convenzioni e servizi**.

I medici chiedono 100mila euro a Panzironi

Sei rappresentanti delle categorie ammessi al processo contro il "guru" delle diete (biologi esclusi). L'Ordine di Roma ha quantificato la cifra da richiedere come risarcimento

di Antioco Fois



FOTO: © ANSA/ANGELO CARCONI

Saranno in sei i rappresentanti delle categorie a partecipare al processo contro il "guru" delle diete e degli integratori. Il giudice monocratico del Tribunale penale di Roma ha ammesso come parti civili medici, giornalisti e panificatori, mentre ha escluso i biologi.

L'Ordine dei medici della capitale, che con la sua denuncia aveva innescato le indagini per esercizio abusivo della professione medica, ha già quantificato in almeno 100mila euro il risarcimento da chiedere ad Adriano Panzironi.

Si tratta di una stima preliminare – riportata nella richiesta di ammissione come parte civile – della cifra che secondo l'organismo rappresentativo servirebbe a riparare il presunto danno arrecato alla categoria dei medici dalle tesi e dai consigli sullo stile di vita che il "guru" professava attraverso trasmissioni televisive come 'Il cerca salute'.

SEI IN AULA CONTRO IL "GURU"

Assieme all'Ordine dei medici che per primo si è mosso contro il giornalista pubblicitario promotore del sistema 'Life 120' – il regime alimentare che esclude i carboidrati e promette di allungare l'aspettativa di vita oltre ogni ragionevole statistica – il giudice Adele Pompei ha stabilito che potranno avere una parte nel processo anche gli Ordini dei medici di Milano, Venezia e Napoli. Con loro potranno sedere in aula, dalla parte del pubblico ministero Francesco Marinaro, l'Ordine dei giornalisti del Lazio – che aveva anche adottato un provvedimento di sospensione dall'albo nei confronti dell'imputato – e la Assipan, l'associazione dei panificatori di Confcommercio.

Un vizio di forma nella richiesta di ammissione è invece costato

l'esclusione all'Ordine nazionale dei biologi dai soggetti che prenderanno parte al procedimento in aula.

"Siamo soddisfatti e pronti a dare il nostro contributo in questo processo a fianco del pubblico ministero. La denuncia dell'ordine di Roma è stata un'iniziativa dovuta, prima di tutto a tutela della salute dei cittadini e dei tanti medici che ogni

giorno prestano il proprio servizio, in questi tempi, anche mettendo a rischio la loro vita", ha commentato al Giornale della Previdenza l'avvocato Valeria

Raimondo, che rappresenta in aula l'Ordine dei medici di Roma.

"Siamo convinti della bontà delle nostre eccezioni, che riproveremo nei successivi gradi di giudizio" si è invece limitato a dirci Giorgio Perroni, avvocato di Panzironi. ■

Promuove un regime alimentare che esclude i carboidrati e promette di allungare l'aspettativa di vita oltre ogni ragionevole statistica

Polimeni, Magnifica odontoiatra alla Sapienza

di Laura Petri

Medico specialista in odontostomatologia, è la prima rettrice dell'ateneo più grande d'Europa

Il nuovo Magnifico rettore della Sapienza è donna e paga la quota B all'Enpam.

Dopo oltre settecento anni di storia Antonella Polimeni, medico specialista in odontostomatologia, è la prima rettrice dell'ateneo più grande d'Europa.

Preside vicario dal 2010 – e poi preside dal 2018 – della facoltà di Medicina e odontoiatria, Polimeni ha una grande conoscenza del fun-

zionamento e della realtà della Sapienza. Attiva negli organi collegiali già come rappresentante degli studenti, da docente è stata poi componente del nucleo di valutazio-

ne e consigliere di amministrazione dell'università. Medico dal 1987, specializzata in Odontostomato-

logia e Ortognatodonzia, dal 2016 è presidente della Società italiana di odontostomatologia e chirurgia maxillo-facciale (Siocmf).

Per lei anche il primato di aver vinto le prime elezioni online della storia dell'ateneo, tenute in forma digitale a causa del distanziamento imposto dalla pandemia.



landolo (Cao): "Le facciamo i migliori auguri di buon lavoro, offrendo la nostra collaborazione, nel nostro ruolo istituzionale"

Oltre il 60 per cento dei votanti tra personale docente, amministrativo e componente studentesca ha risposto al suo appello al voto, scegliendo di soste-

nere il corpo-so programma elettorale di "Insieme, attraversare i confini permeare il futuro" con l'o-

biiettivo di riformare strutturalmente la Sapienza.

La Fnomceo, attraverso il presidente Cao, Raffaele landolo, a nome di tutti gli odontoiatri ha offerto la collaborazione istituzionale della Commissione albo odontoiatri nazionale.

"Siamo orgogliosi del fatto che

una odontoiatra sia stata chiamata alla più alta responsabilità di uno degli Atenei più prestigiosi d'Europa – ha scritto il presidente Cao – . Le facciamo i migliori auguri di buon lavoro, offrendo la nostra collaborazione, nel nostro ruolo istituzionale".

Congratulandosi per la massima carica accademica raggiunta, il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti ha augurato al Rettore "di

proseguire con tenacia e professionalità in questo nuovo percorso. Ti auguro – ha scritto Oliveti – di raggiungere gli obiettivi che hai programmato riuscendo a trasformare la Sapienza in un Ateneo sempre più moderno, solidale, efficiente, che sappia cogliere la diversità come ricchezza. Sfide importanti per una società nuova per le quali non posso che dirti buon lavoro".

Felicitazioni alla Magnifica sono giunte anche da parte di Antonio Magi, presidente dell'Ordine romano a cui è iscritta, che ha sottolineato l'amicizia e la costante collaborazione nella direzione della formazione, oltre che nella difesa di professionalità e competenza di tutta la categoria medica. ■



Dall' Italia

Storie di Medici e Odontoiatri

UDINE
PADOVA
TRIESTE
CHIETI
PERUGIA
LIVORNO
RAGUSA
FOGGIA
SIRACUSA

di Laura Petri

UDINE, STAFFETTA TRA PRESIDENTE E VICE

Dopo tre anni da vice, Gian Luigi Tiberio diventa presidente dell'Ordine. Medico di Medicina generale, 64 anni, Tiberio raccoglie



il testimone di una staffetta al vertice suffragata da una vittoria sul campo. All'inizio del 2021, il presidente uscente Maurizio Rocco – che dopo tre

mandati ha deciso di non ricandidarsi – gli consegnerà le chiavi dell'Ordine dopo che gli elettori hanno scelto di premiare con il voto il programma della lista 'Etica Medica' a scapito della sfidante 'Cambiamento'.

La lista del neopresidente ha puntato sulla valorizzazione della vocazione medica indipendentemente dall'ambito lavorativo e sottolineato la necessità di un sempre maggior coinvolgimento dell'Ordine nelle future scelte in tema di sanità regionale per la tutela dei cittadini.

Novità in arrivo anche per gli odontoiatri. L'incarico di presidente Cao per i prossimi quattro anni è stato affidato a Giandomenico Barazzuti. ■

A PADOVA UN MEDICO DI MEDICINA GENERALE

Dopo un professore universitario l'Ordine padovino sceglie di affidare la guida a un medico di Medicina generale.

Calabrese di origine, 59 anni, Domenico Maria Crisarà guiderà i medici e gli odontoiatri del più grande Ordine veneto fino al 2024.

Con Crisarà, segretario provinciale Fimmg a Padova e vicesegretario nazionale, da gennaio prossimo entreranno nel direttivo nomi nuovi candidati nella lista che lo ha appoggiato tra cui alcuni protagonisti nella prima fase della lotta alla pandemia di Covid.

Unica presentata, la lista 'Uniti per la professione e per la scienza' ha raccolto accanto al suo nome le rappresentanze di tutta la categoria, sindacali e non con l'obiettivo primario di rilanciare il ruolo sociale della professione.

Nessuna novità da segnalare invece in Commissione Albo odontoiatri dove resta confermato Ferruccio Berto alla presidenza. ■



UN MEDICO LEGALE A TRIESTE

A partire dal prossimo gennaio Cosimo Quaranta sarà il nuovo presidente dell'Ordine di Trieste.

In seguito agli esiti del voto la sua lista 'Insieme' ha eletto nel Consiglio direttivo 13 rappresentanti contro i 2 appartenenti a 'Futuro medico', la compagine in cui era candidato il presidente uscente Dino Trento, che non è riuscito a riconfermarsi.

"Faccio le mie congratulazioni a tutti i colleghi neoeletti consiglieri dell'Ordine – ha detto Trento –. Sono contento che il vivace confronto tra la Lista Futuro Medico e la Lista Insieme abbia stimolato moltissimi iscritti a raggiungere la sede dell'Ordine per esprimere il loro voto. L'affluenza, infatti, è stata molto alta".

Quaranta è medico legale, specializzato in malattie dell'apparato digerente, ed è consigliere dell'Ordine dal 2000.

La Commissione Albo odontoiatri ha invece riconfermato l'incarico di presidente a Diego Paschina. ■





Omceo



A CHIETI LA PRIMA DONNA PRESIDENTE

Dopo più di un secolo di storia i medici e gli odontoiatri di Chieti avranno un presidente donna alla guida del loro Ordine. Si tratta di Lucilla Gagliardi, medico igienista, responsabile del presidio territoriale d'assistenza di Guardiagrele.

Entrata a far parte del direttivo abruzzese nel 2006 con l'incarico di segretario, il neopresidente è attualmente Consigliere dell'Ordine impegnata nelle Commissioni ambiente e medicina di genere e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Eletta nella lista 'Insieme' – che si è imposta sulla concorrente 'Etica e dignità' – Gagliardi è stata la seconda tra i candidati per numero di preferenze ricevute. Dal prossimo gennaio prenderà il posto lasciato da Ezio Casale, il presidente uscente che non si è ricandidato.

Nessuna novità invece per la Commissione Albo odontoiatri dove Rocco Del Monte è stato riconfermato alla presidenza. ■

PERUGIA SI TINGE DI ROSA

Per la prima volta nella sua storia il vertice dell'Ordine umbro si tinge di rosa.

Da gennaio prossimo Verena De Angelis, attualmente vicepresidente, prenderà il posto di Graziano Conti, che ha deciso di non ricandidarsi per il prossimo mandato.

Rietina di nascita, De Angelis si è laureata e specializzata in Medicina interna e Oncologia a Perugia. All'Università de L'Aquila ha svolto un dottorato di ricerca in statistica medica e metodologia epidemiologica. Da dieci anni è dirigente della struttura complessa Oncologia medica dell'Azienda ospedaliera di Perugia.

Per la componente odontoiatrica invece, non ci sono cambiamenti al vertice. L'incarico di presidente Cao per il quadriennio prossimo è stato confermato ad Antonio Montanari. ■



LIVORNO PROMUOVE IL VICEPRESIDENTE

Scambio al vertice tra presidente e vice per il prossimo quadriennio.

Dopo Vincenzo Paroli, che aveva preso in mano l'Ordine alla scomparsa di Eliano Mariotti, a gennaio la guida dei camici bianchi livornesi passerà a Pasquale Cognetta. Napoletano di nascita, Cognetta è attualmente in pensione dopo aver svolto per quasi mezzo secolo il ruolo di medico di medicina generale e assistito generazioni di famiglie livornesi.

Entrato all'Ordine più di un decennio fa, il neoeletto presidente è da oltre vent'anni segretario della provincia di Livorno della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) e nel Collegio nazionale dei probiviri.

Novità anche per la Commissione degli odontoiatri.

Al posto di Marco Cola, nei prossimi quattro anni la Cao sarà presieduta da Marco Teodori, già consigliere dell'Ordine. ■





RAGUSA, ALTERNANZA NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ

Ragusa cambia vertice, ma sceglie la linea della continuità. Dal prossimo gennaio il presidente uscente, Rosa Giacquinta, passerà il timone a Carlo Vitali, attualmente suo vice, scelto dal direttivo come guida per i prossimi quattro anni.

Vitali è al suo quinto mandato all'Ordine siciliano e nel corso della sua pluridecennale esperienza ha ricoperto i ruoli di consigliere e segretario fino ad arrivare all'attuale vicepresidenza. Nato a Comiso nel 1961, il nuovo presidente ragusano è specializzato in pediatria e neuropsichiatria infantile. Dirige l'Unità operativa di pediatria e neonatologia dell'Ospedale 'Maggiore' di Modica ed è impegnato nel sindacato Cimo come vicesegretario aziendale dell'Asp di Ragusa. Oltre al suo, da gennaio ci sarà un nome nuovo anche in Commissione Albo odontoiatri. Angelo Tedeschi è stato designato per la presidenza fino al 2024 al posto di Giuseppe Tumino. ■



FOGGIA, IL SEGRETARIO DIVENTA PRESIDENTE

Pierluigi Nicola De Paolis, candidato nella lista unica 'Presente e futuro', è stato scelto per guidare l'Ordine pugliese nei prossimi quattro anni.

Segretario dell'Ordine ininterrottamente da venti anni, dal prossimo gennaio De Paolis sarà il primo responsabile dell'Ordine raccogliendo il testimone da Alfonso Mazza,

che ha deciso di non ricandidarsi. A fargli da vice sarà il 36enne Francesco Lapolla, al suo terzo mandato all'Ordine.

Foggiano, classe 1957, il neoeletto presidente è medico di medicina generale e responsabile dell'ufficio coordinamento Cure primarie dell'Azienda sanitaria locale oltre a ricoprire il ruolo di coordinatore delle attività integrate del Corso di formazione in medicina generale.

Vicesegretario vicario della Fimmg provinciale, De Paolis è anche membro del Collegio nazionale dei probiviri della Federazione dei medici di Medicina generale.

Nel segno della continuità, alla presidenza della Commissione Albo odontoiatri resta confermato Pasquale Pracella. ■

SIRACUSA RICONFERMA IL VERTICE

Anselmo Madeddu festeggia il suo ventennale all'Ordine riconfermandosi presidente per i prossimi quattro anni.

Il direttivo lo ha eletto all'unanimità dopo che la sua lista aveva raccolto la fiducia degli elettori, sbaragliando la concorrente ed eleggendo in Consiglio tutti e 18 i rappresentanti.

Attuale direttore sanitario della Azienda sanitaria provinciale, Anselmo Madeddu ha annunciato tra le novità del suo nuovo mandato l'istituzione delle commissioni per dare vita a un 'punto di ascolto' per i cittadini e quella per il nuovo Ospedale di Siracusa in aggiunta a quelle esistenti che si occupano di formazione, giovani, ambiente e salute, previdenza, medicina ospedaliera, medicina territoriale e dei rapporti con le Istituzioni.



“Vogliamo rappresentare l'intera categoria medica – aveva detto all'indomani della sua elezione a fine settembre – convinti che soltanto insieme è possibile raggiungere grandi traguardi”. ■



CONVEGNI

CONGRESSI

CORSI



Per segnalare un congresso, un convegno o un corso ecm scrivere a congressi@enpam.it almeno tre mesi prima dell'evento

● CORSI A DISTANZA FNOMCeO

CORSI A DISTANZA

- Antimicrobico-resistenza (Amr): l'approccio One Health. (15,6 crediti) disponibile fino al 10 luglio 2021

Quota: la partecipazione è gratuita

Informazioni: per iscriversi occorre collegarsi al sito www.fnomceo.it e registrarsi sulla piattaforma Fadinmed oppure scaricare la app "FadinMed" (per Android dallo store Google Play e per IOS dall'Apple Store), che consentirà di svolgere i corsi Fad della Federazione anche da smartphone e tablet.

● La gestione della terapia anticoagulante nel paziente con tromboembolismo venoso - Webinar

ANGIOLOGIA

Argomenti: il corso ha l'obiettivo di aiutare il discente ad acquisire maggiore confidenza con il trattamento moderno del Tev nei diversi contesti assistenziali che si incontrano nella pratica clinica quotidiana, un anticoagulante orale diretto caratterizzato dalla possibilità di essere somministrato anche durante la fase acuta, con un ottimo profilo di sicurezza e con un dosaggio specificatamente studiato per i trattamenti di lunga durata.

Costo: gratuito

Ecm: 9 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa Eolo Group Eventi srl, tel. 0429 767 381, email info@eolocongressi.it.

Per iscriversi compilare il modulo di iscrizione al link <https://eolocongressi.it/eventi/la-gestione-della-terapia-anticoagulante-nel-paziente-con-tromboembolismo-venoso/>



● Metodologia clinica per il paziente diabetico a gestione integrata – Webinar disponibile fino al 31 ottobre 2021

MEDICINA GENERALE

Argomenti: il diabete mellito è una malattia cronica in rapido aumento a livello mondiale tanto da poterla definire come malattia sociale. Proprio per l'impatto sulla salute pubblica che ha questa patologia, che richiede un continuo e progressivo incremento di risorse umane ed economiche, è necessario che si avvii per i pazienti diabetici la sempre più stretta collaborazione fra medicina specialistica e medicina generale territoriale, attraverso una gestione dei pazienti il più possibile condivisa fra ospedale e territorio. Questo progetto rappresenta l'occasione per il Mmg di portare all'attenzione dello specialista diabetologo i casi clinici che più comunemente creano dilemmi diagnostico-terapeutici.

Costo: gratuito

Ecm: 4 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa Eolo Group Eventi srl, tel. 0429 767 381, email info@eolocongressi.it.

Per iscriversi compilare il modulo di iscrizione al link <https://eolocongressi.it/eventi/fad-asincrono-metodologia-clinica-per-il-paziente-diabetico-a-gestione-integrata/>

● Hot topics nella terapia immunosoppressiva nel trapianto di reni – Corso Fad disponibile fino al 31 marzo 2021

NEFROLOGIA

Argomenti: corso volto a fornire un aggiornamento generale e globale sulla terapia immunosoppressiva nel trapianto di rene, affrontando temi di grande interesse e attualità. Un panel qualificato di esperti guiderà i partecipanti





in un percorso formativo completo ed esaustivo, che approfondirà gli aspetti clinici, farmacologici e immunologici della materia, con una particolare attenzione anche agli aspetti infettivologici di grande attualità in questo periodo. Saranno quindi presentati i meccanismi d'azione dei diversi farmaci immunosoppressori, con particolare approfondimento degli aspetti farmacocinetici, farmacodinamici e clinici.

Costo: gratuito

Ecm: 5 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa First Class, tel. 0586 849811, email info@fclassevents.com. Per partecipare è necessario iscriversi sul sito <https://fad.fclassevents.com/login/>

PATOLOGIE DEL MICROCIRCOLO ● Endotelioprotezione, riduzione della componente infiammatoria e promozione dell'attività antitrombotica come target terapeutici di patologie del microcircolo – Corso Fad disponibile fino al 30 maggio 2021

Argomenti: lo studio delle disfunzioni endoteliali e delle patologie del microcircolo ha avuto un notevole sviluppo negli ultimi anni, e sono disponibili crescenti evidenze sul ruolo di tali fenomeni fisiopatologici nell'insorgenza di varie condizioni e disturbi su base vascolare. In tale contesto, alcuni esempi comuni nella pratica clinica sono rappresentati dalla malattia venosa cronica (MVC), dalla malattia emorroidaria e dalle manifestazioni dei disturbi microcircolatori coleco-vestibolari, condizioni spesso fortemente invalidanti. L'obiettivo della gestione terapeutica di questi comuni disturbi da patologie del microcircolo deve essere rappresentato, oltre che dalla risoluzione dei sintomi, anche dalla prevenzione del peggioramento del decorso clinico e da un efficace miglioramento della qualità della vita dei pazienti.

Costo: gratuito

Ecm: 18 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa Consorzio Formazione Medica srl, tel. 02 2953 4735, web www.coformed.it. Il corso è disponibile al link www.microcircolo-fad.it

La comunicazione medico paziente da remoto nell'era Covid-19 - La gestione del paziente iperteso con comorbidità ansiosa – Fad sincrona disponibile il 5 e il 12 febbraio 2021

● **MEDICINA GENERALE** **Argomenti:** lo scopo di un corso sulla comunicazione medico paziente da remoto è perseguire la formazione strutturata del medico in merito alle tecniche di comunicazione più idonee a valorizzare le possibilità offerte dalle interfacce tecnologiche, per potere limitare diagnosi e cura in presenza senza pregiudicare accuratezza diagnostica ed efficacia terapeutica. Il paziente iperteso con comorbidità ansiosa si configura come un esempio paradigmatico in cui riconoscere elementi d'urgenza/emergenza o di gestione da remoto attraverso un colloquio virtuale.

Costo: gratuito

Ecm: 9 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa Italiana Congressi e Formazione srl, tel. 080 990 4054 – cell. 349 983 6079. Per partecipare è necessario iscriversi sul sito <http://italiana.dnaconnect.sm/>

● **PNEUMOLOGIA** Le malattie polmonari croniche ostruttive: aggiornamento in tema di gestione durante il Covid-19 tra medici di Medicina generale e specialisti – Corso Fad disponibile fino al 28 febbraio 2021

Argomenti: la pandemia da Covid 19 ha alterato completamente la gestione dei pazienti cronici affetti da malattie polmonari e quindi più a rischio. La difficoltà di accesso agli studi medici dei Mmg e agli ambulatori specialistici, ha evidenziato la necessità di un diverso approccio a queste patologie. Il corso ha l'obiettivo di far confrontare specialisti pneumologi e Mmg sulle difficoltà affrontate e da affrontare per la gestione di questi pazienti, sia nel presente che nell'immediato futuro.

Costo: gratuito

Ecm: 5 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa E20econvegni, tel. 0883 954 886, email staff@e20econvegni.it. Per registrarsi seguire le indicazioni riportate nella pagina <https://www.lafad.it/>



Progetto Sonno&Cuore – Fad asincrona disponibile dal 25 gennaio al 31 dicembre 2021

Argomenti: il messaggio che il corso vuole trasmettere è che l'insonnia, la presenza di disturbi respiratori nel sonno e l'alterazione dei ritmi circa-



MEDICINA GENERALE

● diani si ripercuotono, in un meccanismo a cascata, sui vari organi del corpo umano con potenziali ricadute sull'eziopatogenesi di patologie croniche comuni, come l'ipertensione, il diabete e l'obesità. Intervenire precocemente sui disturbi del sonno può essere quindi determinante per migliorare lo stato di salute complessivo del paziente. In questo contesto si inquadra il progetto che vuole contribuire a diffondere cultura su queste tematiche, al fine di una corretta e precoce identificazione dei pazienti con insonnia o altri disturbi del sonno, con particolare attenzione alle comorbidità cardiometaboliche, così da poterli avviare verso un idoneo percorso diagnostico e terapeutico.

Costo: gratuito

Ecm: 10 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa Summeet srl, tel. 0332 231 416, web www.summeet.it. Per partecipare è necessario iscriversi sul sito <https://fad.summeet.it/>

DIABETOLOGIA

● **Diabete cuore rene: tre problemi, un problema – parte prima – Corso Fad disponibile fino al 31 marzo 2021**

Argomenti: ancora oggi le malattie cardiovascolari sono la causa principale di mortalità e di morbidità dei soggetti diabetici ed il diabete tipo 2 è un fattore di rischio indipendente per le patologie macrovascolari. Le condizioni coesistenti quali ipertensione, dislipidemia, fumo di sigaretta, malattia renale cronica, storia familiare di malattia coronarica precoce, si sovrappongono come fattori di rischio cardiovascolari indipendenti. Il medico diabetologo esperto in gestione delle complicanze cv in pazienti con Dm2 deve aver acquisito le competenze necessarie per svolgere la propria attività secondo iter diagnostico terapeutici basati sulle più robuste evidenze scientifiche per utilizzare la migliore cura per la prevenzione e/o la cura.

Costo: gratuito

Ecm: 6 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa Amd Associazione medici diabetologi, tel. 06 700 0599, email benefit@aemmedi.it. Per iscriversi si deve compilare il form di registrazione al link <http://cuorerene1.fadamd.it>

La spirometria: uno strumento per il Mmg – Corso Fad disponibile dal 30 gennaio fino al 30 settembre 2021

MEDICINA GENERALE

● **Argomenti:** la scelta di costituire forme aggregate di medicina sul territorio consente di dotarsi di strumenti tecnologici di primo livello lasciando ai colleghi specialisti la possibilità di svolgere davvero un ruolo di consulenza specialistica sgravati finalmente da tutto ciò che può essere gestito ad un livello più diffuso. Diventa però indispensabile che il medico di medicina generale venga formato al loro utilizzo: abbiamo, quindi, ritenuto opportuno un corso di formazione all'uso dello spirometro, strumento indispensabile per la diagnosi di numerose patologie respiratorie croniche ed in particolare di tutte quelle caratterizzate da una componente ostruttiva.

Costo: gratuito

Ecm: 39 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa Metis srl Società scientifica dei medici di Medicina generale – socio unico Fimmg, tel. 06 5489 6644, email fad.fimmgmetis@gmail.com. Il corso è accessibile previa iscrizione al link <https://www.fadmetis.it/login/index.php>

PNEUMOLOGIA

● **Revolution in asma – Fad sincrona suddivisa in 17 webinar disponibili dal 20 febbraio fino al 16 ottobre 2021**

Argomenti: l'apprendimento e la partecipazione dei 400 esperti (target population) avverrà attraverso la interazione tramite piattaforma con attività mirate prevalentemente al miglioramento di un processo, attraverso la ricerca e l'organizzazione di documentazione, lettura di testi scientifici e la discussione in gruppo via web con l'ausilio di tecnologie informatiche per la comunicazione a distanza e per l'accesso alla documentazione finalizzata all'analisi di Linee guida in asma con redazione e presentazione/discussione di elaborati.

Costo: gratuito

Ecm: 50 crediti

Informazioni: segreteria organizzativa Aipo - Associazione italiana pneumologi ospedalieri, tel. 02 3659 0350, email webinar@aiporicerche.it. Sarà possibile fruire dei corsi accedendo al portale <http://fad.aiponet.it/>, previa registrazione.

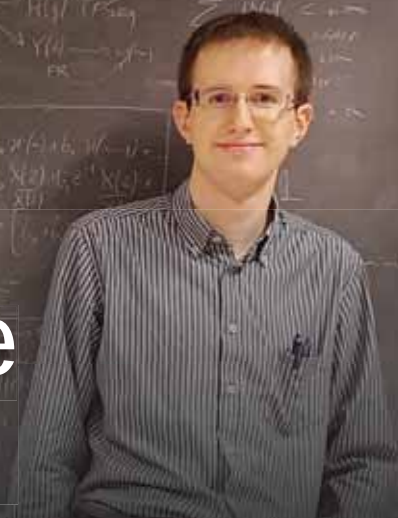
PER SEGNALARE UN EVENTO

Congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche dovranno essere segnalati almeno tre mesi prima dell'evento attraverso una sintesi che dovrà essere inviata al Giornale della previdenza per email all'indirizzo congressi@enpam.it

Saranno considerati solo eventi che rilasciano crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale.

La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati. La pubblicazione delle segnalazioni è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i congressi pervenuti vengano recensiti.

Un poker di lauree per battere le malattie neurodegenerative



Giulio Deangeli, medico e studente prodigio, è in partenza per Cambridge. "Il mio approccio multidisciplinare per trovare la cura"

di Antioco Fois

A ottobre si è laureato a pieni voti in Ingegneria, partendo dal punteggio fuori misura di 128 su 110.

Ma tutto è iniziato con le lauree con lode in Medicina e Biotecnologie, per lo studente prodigio dell'Università di Pisa e della Scuola superiore Sant'Anna che ha abbracciato la particolare e personalissima missione di sconfiggere le malattie neurodegenerative.

Il curriculum strabiliante di Giulio Deangeli, appena 25enne di Este in provincia di Padova, si è completato a dicembre con la quarta laurea in Biotecnologie molecolari e con il Diploma d'Eccellenza del Sant'Anna. In primavera la carriera proseguirà a Cambridge, dove lo studente approderà col record assoluto di cinque borse di studio ottenute dall'università britannica.

CAMICE E NEUROSCIENZE

L'aspirazione del pluridottore è fare ricerca "parlando la logica del medico, del fisico e del biologo" rac-

conta al Giornale della Previdenza. Il punto di partenza è che nemici pluridimensionali come Sla, Parkinson e Alzheimer sono "combattuti praticamente senza armi. Solo con terapie palliative – commenta Deangeli – che non rallentano l'invasione di quelle proteine simil-prioniche alla base di questa classe di malattie".

Un problema "estremamente complesso e scientificamente affascinante", che richiede l'articolazione di una lingua trasversale, un esperanto della scienza medi-

ca che "metta insieme le evidenze di più discipline" per decifrare la Babele dei disturbi neurodegenerativi.

GENIALE SEMPLICITÀ

La carriera di piccolo genio inizia al liceo, quando Deangeli da autodidatta ha conquistato il secondo posto nella fase mondiale delle Olimpiadi delle Neuroscienze.

Uno dei suoi segreti è il metodo di studio, che già di per sé assomiglia all'approccio scientifico per la risoluzione di un problema complesso.

"Per ogni esame – spiega – penso a un metodo diverso, ma non servono superpoteri per fare quello che ho fatto. All'Università mi sono divertito tantissimo: studiando meccanica la mattina, endocrinologia il pomeriggio e botanica la sera è difficile annoiarsi".

CAMBRIDGE E HARVARD

Il biglietto per il PhD in Neuroscienze cliniche a Cambridge è pronto per aprile. Ad aspettarlo ci sarà Maria Grazia Spillantini, docente di Neurologia molecolare e membro della Royal society – "la migliore allieva di Rita Levi Montalcini e mia mentore" precisa lo studente – e Michel

"Per ogni esame penso a un metodo diverso, ma non servono superpoteri per fare quello che ho fatto"

Goedert, Brain prize (il Nobel delle Neuroscienze) nel 2018.

Appena due anni fa, invece, Giulio Deangeli era intern ad Harvard, dove è arrivato come unico italiano vincitore della borsa Hip fra i 525 studenti "stellari" selezionati finora. ■

Il volontario italiano del vaccino Anti-Covid

Lo psichiatra Antonio Metastasio partecipa alla sperimentazione del preparato sviluppato tra Oxford e Pomezia. "Racconterò ai miei nipoti come abbiamo sconfitto il coronavirus"



A distanza di mesi non sa ancora se nelle sue vene circoli il vaccino anti-Covid o un placebo, ma assicura di stare bene, anzi benissimo.

Antonio Metastasio, psichiatra del National health service britannico, è ormai diventato un volto noto

"La prima dose, alla quale è seguito il richiamo e le visite di controllo, l'ha ricevuta sei mesi fa in ospedale a Cambridge"

della sperimentazione del vaccino contro il coronavirus, intervistato più volte dai media nazionali dopo aver raccontato la sua esperienza al Giornale della previdenza.

Il camice residente a Cambridge ha iniziato a giugno il percor-

so di volontario per la sperimentazione del preparato sviluppato sull'asse Astra-Zeneca-Università di Oxford-Irbm di Pomezia, uno dei vaccini candidati anche per l'Italia.

VIA AL TRIAL CLINICO

"Sono molto ottimista e conto di poter raccontare ai miei nipoti di aver fatto la mia parte per sconfiggere l'epidemia di corona-

virus", spiega il camice 44 enne, ternano di nascita con una carriera avviata in Inghilterra dal 2005.

Metastasio lavora a Londra, sia da privato che nel pubblico. L'ospedale dove presta servizio è l'Highgate Mental Health Centre dell'azienda ospedaliera Camden and Islington Nhs Foundation Trust, che afferisce alla University College London.

'DOPPIO CIECO'

La prima dose, alla quale è seguito il richiamo e le visite di controllo, l'ha ricevuta sei mesi fa in ospedale a Cambridge. Semplificando quanto basta, il principio del vaccino consiste in un adenovirus reso incapace di infettare e "rimpiombare" della proteina Spike, che permette al Covid-19 di penetrare

nelle cellule umane.

Non è però detto che l'organismo dello psichiatra italiano sia alle prese con il composto per sti-

"Sento di non poter seguire la responsabilità professionale solo in orari d'ufficio. Ho voluto dare l'esempio in prima persona"

molare la produzione di anticorpi contro il Sars-CoV-2, perché la sperimentazione viene condotta col sistema del 'doppio cieco'. Al gruppo di controllo è stato somministrato il vaccino per la meningite come placebo attivo.

IN FILA PER IL TEST

"Per ora non ho alcun sintomo o effetto collaterale", ci aveva detto lo psichiatra italiano all'indomani della somministrazione del vaccino, raccontando di essere uno delle centinaia di operatori sanitari a partecipare alla sperimentazione.

"Mi sono sottoposto al test sia come cittadino sia come medico. Ho visto pazienti malati, molti membri dello staff medico sono morti e sento di non poter seguire la responsabilità professionale solo in orari d'ufficio. Sto dicendo che ho voluto dare l'esempio in prima persona, anche contro le assurde polemiche antivacciniste" conclude Metastasio. ■ Af

Medicina in pillole su TikTok

Il "dr. Carlo" ha raccolto 45mila follower sul social degli adolescenti, spiegando con video a suon di musica anemia e malattie sessualmente trasmissibili



Le sue "pillole" contro la sifilide e la cefalea hanno conquistato il social degli adolescenti. Una trovata comunicativa che durante il lockdown della prima ondata ha permesso a un giovane medico di fare numeri da influencer nel giro di poche settimane, grazie a brevi video musicali di divulgazione pubblicati su TikTok.

"È un'idea che ho avuto durante la quarantena — spiega Carlo Esposito al Giornale della Previdenza — con l'intento di avvicinare i più giovani alle tematiche della salute, parlando la loro lingua sui canali da loro frequentati".

Il 27enne, originario di Cosenza, nella vita è un neomedico laureato l'anno scorso con lode all'Università

Tor Vergata di Roma, prossimo a frequentare la scuola di medicina generale — anche se il progetto primario rimane la Cardiologia — con una carriera iniziata con le sostituzioni e le guardie mediche, anche in una rsa Covid.

Sui social, invece, è "dr.carlo" o "je.suisdoc" e nel giro di un mese e mezzo ha raccolto i primi 34mila

follower. Grazie a video dove a suon di musica e sequenze mimate, ha spiegato agli utenti social come riconoscere un'anemia da carenza di ferro, come nella clip che ha incassato 270mila visualizzazioni.

Una fiammata che non è passata inosservata ai gestori della piattaforma cinese, che hanno contattato il medico social per partecipare al programma contrassegnato con l'hashtag #imparacontiktok, per sfornare settimanalmente video a tema.

NON CHIAMATEMI INFLUENCER

Oggi i follower hanno superato quota 45mila.

"Numeri da utente medio-alto, da influencer, ma non mi sento tale, anche perché non ho utilizzato i social per farmi pubblicità. Sul profilo TikTok — precisa Esposito — non ho nemmeno indicato il mio vero nome. Ad avere

avuto successo è stata la materia e in molti mi hanno contattato perché interessati a studiare medicina".

I temi più gettonati sono stati "i video su patologie comuni come anemia, cefalea, tireopatie e sulle malattie sessualmente trasmissibili".

Queste ultime — come i calendari

di vaccinazione — risultano tra gli argomenti meno conosciuti dai suoi follower. "Alcuni pensavano che la sifilide fosse scomparsa" spiega.

"No consulenze, solo informazione" è la regola di base riportata sul profilo social del giovane camice

"No consulenze, solo informazione" è la regola di base riportata sul profilo social del

giovane camice.

"Una signora che ha visto un video sulle cefalee ha deciso di fare una visita dal neurologo, che le ha diagnosticato un'emicrania e assegnato una terapia", racconta Esposito. Che poi precisa: "La professione medica si fa fuori dai social, dove invece si può fare divulgazione" ■

Antioco Foiss

Grazie a video dove a suon di musica e sequenze mimate, ha spiegato agli utenti social come riconoscere un'anemia



Dentisti dal cuore “nerd”

Smesso il camice da dentista, nel tempo libero Spalluto e Gallo sviluppano di giochi di ruolo di successo. Nei progetti futuri c'è anche un'avventura dedicata ai medici

Immaginate di trovarvi in mezzo a un terremoto, un'epidemia virale o alle prese con una super-glaciazione, col vostro bagaglio di competenze mediche come unica arma. Se siete sopravvissuti e vi trovate attorno a un tavolo, state giocando a un gioco di ruolo.

Le avventure da tavolo sono la passione anche di una delle ultime generazioni di camici bianchi, che usciti dall'ambulatorio vestono l'armatura da cavaliere o i paramenti di un mago.

È la rivincita personale e professionale dei “nerd”. Secchioni a scuola, appassionati del Signore degli anelli e Guerre stellari, oggi sono diventati medici o dentisti ma continuano a coltivare la passione per il fantasy.



Le avventure da tavolo sono la passione di una delle ultime generazioni di camici bianchi, che usciti dall'ambulatorio vestono l'armatura da cavaliere o i paramenti di un mago

anno al “Lucca comics”.

“Lo scopo dell'avventura è collaborare con gli altri giocatori per sopravvivere il più a lungo possibile”, dice Spalluto, che racconta come la presenza di un medico tra i giocatori possa ampliare l'aspettativa di vita di tutto il gruppo.

che permette di interpretare se stessi nel proprio contesto quotidiano, sconvolto all'inizio del gioco da un cataclisma di varia natura.

Il dentista laureato ad Ancona, che racconta di giocare abitualmente con altri

professionisti del settore sanitario, spiega di essere diventato game designer quasi per caso. Il suo gioco, prima diffuso a livello locale, è stato presentato lo scorso



battaglia per la gestione della propria musa interiore”, dice l'autore. ‘Mytos’, invece, è il gioco creato da Gallo che ricalca ambientazioni della mitologia greca.

Per il game designer barese il gioco di ruolo non è solo un divertimento. “Potrebbe essere

Nel panorama delle avventure da tavolo continua invece a mancare un gioco dedicato ai camici bianchi, ambientato in contesto clinico

un'ottima terapia di supporto – racconta – perché stimola la cooperazione, insegna il valore della diversità e aiuta i singoli a dare il massimo in favore del gruppo di giocatori”.

Nel panorama delle avventure da tavolo continua invece a mancare un gioco dedicato ai camici bianchi, ambientato in contesto clinico. Un progetto già presente nel cassetto di Gallo, che vorrebbe realizzarlo per raccontare come i medici “siano al pari degli eroi che affrontano imprese straordinarie”. ■ Af



APOCALISSE QUOTIDIANA

Alessio Spalluto, odontoiatra urbinato di 44 anni, appassionato da anni di giochi di ruolo è anche l'autore di “Apocalypse survive”, un'avventura

VITA DA ROCK STAR

È un veterano dei voli di fantasia Gilbert Gallo, odontoiatra di 43 anni, laureato a Bari e specializzato a Torino in micro-endodonzia, con al suo attivo una cinquantina di pubblicazioni nel settore. Nel “best of” delle creazioni di Gallo c'è ‘Rockopolis’, che permette di vestire i panni di una rockstar emergente. Non prevede combattimenti contro mostri, “ma la

GLI SCATTI DEI LETTORI

In queste due pagine le foto di **Giuseppe Calabrese**, nato a Troina (Enna), neurologo dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Oasi Maria Santissima" di Troina; **Marco Bordini**, 67 anni di Modena. Geriatra in pensione, è stato dirigente medico dell'ospedale Sant'Agostino-Estense di Baggiovara e professore a contratto all'Università di Modena; **Marco Re**, 54enne, nato a Settimo Torinese dove esercita da 25 anni come medico di Medicina generale; **Fabrizio Pucci**, 33 anni, odontoiatra libero professionista. ■



GIUSEPPE CALABRESE

FABRIZIO PUCCI





MARCO RE



MARCO BORDINI



In queste pagine le foto di **Renato Canal**, 67 anni, milanese, specializzato in Chirurgia vascolare e Urologia, responsabile del servizio di ecografia diagnostica della "Esman Vivendi" di Milano; **Donatella Guerrini**, 63 anni, medico e odontoiatra, esercita la libera professione odontoiatrica in provincia di Ravenna; **Roberto Leone** **Maria Romanelli**, psichiatra-psicoterapeuta di Ascoli Piceno, direttore sanitario di 'Villa Silvia' a Senigallia (An); Roberto Carlon, 64 anni, veneziano di nascita, abita a Cittadella. Cardiologo, è iscritto all'Associazione medici fotografi (Amfi).

Tutte le indicazioni per partecipare alla rubrica sono disponibili al link www.enpam.it/flickr. ■



RENATO CANAL

ROBERTO CARLON

ROBERTO LEONE





ONE MARIA ROMANELLI



DONATELLA GUERRINI



Libri di medici e dentisti

a cura di Paola Stefanucci



IPPOCRATE. L'ARTE DELLA MEDICINA a cura di Carlo Carena

Quest'opera editoriale curata da Carlo Carena, critico letterario e traduttore di autori greci e latini, è dedicata al Padre della Medicina cui anche i medici del terzo millennio giurano fedeltà. Da oltre 25 secoli gli scritti di Ippocrate sono oggetto di profonda meditazione per medici e studiosi. Ciò che colpisce da sempre, leggendoli, è la sapiente lungimiranza del pensiero ippocratico e la sua estrema modernità.

Il volume riporta le pagine più emblematiche dei Trattati, gli aforismi, una selezione di lettere e naturalmente i principi di deontologia medica espressi nel celeberrimo Giuramento. Ogni brano è preceduto da un sommario scritto nel Seicento da Thomas Burnet, medico scozzese e autore, tra l'altro, di un vademecum in latino delle opere ippocratiche a uso dei colleghi del tempo.

Einaudi, Torino, 2020, pp. 528, euro 34,00



OMBRE ALLO SPECCHIO: BIOTERRORISMO, INFODEMIA E IL FUTURO DOPO LA CRISI di Maria Rita Gismondo

Pubblicato a luglio, l'agile e travolgente volume di Maria Rita Gismondo racconta gli antefatti, la gestione e l'eredità dell'emergenza del nuovo Coronavirus.

Letto, o riletto, oggi nello scenario della "seconda ondata" della pandemia offre ancor più motivi di riflessione sugli aspetti epidemiologici del virus e le sue ripercussioni sul futuro del mondo nell'era post Covid-19.

L'Autrice – direttrice del Laboratorio di Microbiologia clinica, virologia e diagnostica delle bioemergenze presso l'Ospedale Sacco di Milano – denuncia incompetenze e inadeguatezze nel fronteggiare la crisi sanitaria. Focalizza con sorprendente chiarezza i rischi – non così noti – del bioterrorismo e quelli dell'overdose di informazioni, vere o presunte, che generando sottovalutazione o esasperazione disorientano l'opinione pubblica. Prefazione di Pierpaolo Sileri, viceministro della Salute.

La Nave di Teseo, Milano, 2020, pp. 208, euro 17,00



IN SCIENZA E COSCIENZA. COS'È SUCCESSO DAVVERO NEI MESI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO di Annalisa Malara

L'autrice – anestesista e primo medico ad aver diagnosticato il Coronavirus in Italia – ripercorre la cronaca dei primi 100 giorni di gestione del Covid-19 negli ospedali di Codogno e Lodi. A partire dal 20 febbraio scorso quando, di turno nel reparto di terapia intensiva, la 38enne decide di eseguire il tampone a un giovane giunto al pronto soccorso con una strana polmonite. Positivo, Mattia Maestri si rivelerà essere il "paziente uno". Arriverà uno tsunami che cambierà le nostre vite e sarà il piccolo ospedale di Codogno a dare l'allarme. Quel tampone ("frutto di un normale scrupoloso atteggiamento clinico") ha contribuito a circoscrivere il dilagare della pandemia, ancora in corso, a cui nessuno era preparato. Le storie di cura narrate con commovente franchezza rivelano tutto il valore della massima ippocratica che ispira il titolo, dell'agire in scienza e coscienza.

Longanesi, Milano, 2020, pp. 178, euro 16,90

MENTRE LA TEMPESTA COLPIVA FORTE. QUELLO CHE NOI GENITORI ABBIAMO IMPARATO IN TEMPO DI EMERGENZA di Alberto Pellai

La pandemia ha cambiato, tra le altre cose, anche il nostro modo di essere famiglia. L'emergenza Covid ha coinvolto tutti, genitori e figli, nel più grande progetto sociale collettivo mai realizzato al mondo per fermare il contagio. Durante il lockdown la famiglia è diventata il vero avamposto (dopo gli ospedali, naturalmente) della guerra al Coronavirus.

Questa esperienza probabilmente – sostiene l'Autore, medico e psicoterapeuta dell'età evolutiva – ci ha reso più forti. Mentre la "tempesta" colpiva forte abbiamo imparato a spendere il tempo con (e non solo per) i figli e abbiamo anche riscoperto alcuni valori: responsabilità, sacrificio, coraggio e solidarietà. Il rischio potrebbe essere, dopo una grande fatica, di dimenticare e ributtarsi in ciò che eravamo prima anziché trasformare la crisi che stiamo vivendo in un'opportunità di crescita per tutta la famiglia.

De Agostini, Milano, 2020, pp. 224, euro 15,90





LA PROSSIMA PANDEMIA. CONOSCERE IL PASSATO CAPIRE IL PRESENTE PROGETTARE IL FUTURO di Mattia Losi

Ebola, Zika, Marburg, Mers, Sars: con quale di queste malattie faremo i conti in futuro? È l'interrogativo che si pone Mattia Losi, in camice fino al 1988, quando abbandona la Medicina per il Giornalismo.

L'arrivo di una prossima pandemia è una certezza, sostiene l'Autore, in questo suo libro agile ma denso di notizie, argomentazioni e curiosità. Come sarà la prossima pandemia, e quando dovremo affrontarla, è invece impossibile da prevedere. Eppure dobbiamo prepararci a farlo: subito, anche mentre facciamo i conti con la seconda ondata della Covid-19.

Gruppo 24 Ore, Milano, 2020, pp.180, euro 14,90



LA SANITÀ AI TEMPI DEL CORONAVIRUS di Marco Geddes da Filicaia

Nel volume pubblicato a settembre, l'Autore – epidemiologo già direttore dell'Istituto tumori di Genova e dell'Ospedale centrale di Firenze – valuta i fattori che avrebbero impedito un'adeguata e tempestiva previsione degli eventi pandemici. Analizza, tra l'altro, le carenze e gli elementi di debolezza del nostro Sistema sanitario. Ma anche i suoi punti di forza. Dal testo emergono proposte da tesaurizzare per affrontare la "nuova ondata" e ridisegnare gli ospedali del futuro.

Il Pensiero scientifico editore, Roma, 2020, pp. 224, euro 22,00



LA SALUTE PRIMA DI TUTTO. DAL CANCRO ALL'IPOCONDRIA: MANUALE PER NON AMMALARSI di Melania Rizzoli

Ricchissimo di contenuti nonché di avvertenze utili per evitare – nei limiti del possibile – di ammalarsi, questo nuovo libro di Melania Rizzoli tocca argomenti della Medicina che incuriosiscono tutti, ma sui quali spesso si fa molta confusione. Il manuale risponde alle molte domande che poniamo ogni giorno sulla nostra salute: sul cancro – nemico contro il quale la stessa autrice ha dovuto lottare – sul nuovo Coronavirus, sulla donazione degli organi. E ancora sull'ipocondria e altre malattie immaginarie, sui rischi del fumo e del colesterolo, sui falsi miti dell'alimentazione e su quelli della cosmesi. Infine, affronta temi di psicologia e violenza nei rapporti di coppia.

Baldini + Castoldi, Milano 2020, pp. 368, euro 18,00

GENETICAMENTE ANALFABETI. COME LA MENTE PLASMA IL CERVELLO di Massimo Piccirilli

Neurologo e psichiatra, l'Autore, docente all'università di Perugia, illustra le relazioni fra mente, cervello e comportamento. L'essere umano geneticamente è un analfabeta. Tuttavia è fornito di uno strumento – la mente – in grado di modificare il sistema nervoso per renderlo più efficace in un ambiente che altrimenti risulterebbe incomprensibile e pericoloso. Una peculiarità che le neuroscienze hanno iniziato a svelare.

Armando Editore, Roma, 2020, pp. 360, euro 25,00

AMILOIDOSI CARDIACA. COME SI DIAGNOSTICA, COME SI CURA di Michele Emdin, Giuseppe Vergaro, Claudio Passino

Un lavoro corale sulle recenti e fauste prospettive diagnostiche e terapeutiche delle diverse forme di amiloide cardiache, che hanno smentito per tali patologie il concetto di "malattia rara". Alla stesura del volume hanno partecipato numerosi specialisti tra cui cardiologi, ematologi, anatomo-patologi e gli allievi di Medicina della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

Pisa University Press, 2020, pp. 328, euro 28,00

IL CERVELLO E LA MENTE di Paolo Nichelli

Come pensiamo? Come ricordiamo? Come riusciamo a parlare? Le risposte a queste domande nell'ultimo mezzo secolo si sono via via raffinate e sono divenute sempre più esaustive. L'Autore – docente di Neurologo nell'Università di Modena e Reggio Emilia – ci conduce nel mondo delle Neuroscienze alla scoperta dei segreti del cervello e della mente attraverso le storie di persone, i cui sintomi hanno permesso di comprendere come funzioniamo.

Il Mulino, Bologna, 2020, pp. 208, euro 14,00

IL RUOLO DELLA PSICHIATRIA DINAMICA E DELLA PSICOTERAPIA NELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA di Giacomo Gatti

In quest'opera è dato ampio spazio agli aspetti clinici e riabilitativi nel campo delle psicosi, in quello dell'arcipelago depressivo e maniacale e in quello dei disturbi della personalità. Riabilitare è curare ribadisce l'Autore, psichiatra e psicoterapeuta, sottolineando la necessità di una formazione psicologica, a orientamento psicoanalitico, per tutti gli operatori coinvolti nell'ambito della sofferenza mentale.

Armando Editore, Roma, 2020, pp. 544, euro 39,00



IL METODO DEL DOTTOR FONSECA di Andrea Vitali

Un ispettore viene inviato a Spatz un minuscolo borgo montano immaginario incassato tra due cupe montagne in uno scenario reso ancor più inquietante dalla presenza di una clinica specializzata in interventi disperati. Ad attenderlo, c'è un caso considerato già risolto: l'omicidio di una ventitreenne. Presunto assassino: il fratello, un giovane con disturbi mentali, dileguatosi dopo il delitto. Facile, forse troppo... Ancora una volta il medico scrittore di Bellano avvince il lettore pagina per pagina dall'incipit sino al sorprendente finale.

Einaudi, Torino, 2020, pp. 188, euro 16,50



COSTANZA E BUONI PROPOSITI di Alessia Gazzola

Costanza Macallè è l'accattivante protagonista della nuove storie nate dall'immaginazione di Alessia Gazzola, medico legale e autrice di best-seller. L'abbiamo già incontrata in "Questioni di Costanza", il primo libro della serie dedicata alla neolaureata in medicina, paleopatologa per caso, mamma single di una bebè treenne e collezionista di situazioni imbarazzanti. Questa volta Costanza è alle prese con importanti decisioni sentimentali, professionali e una missione a Milano: da un sito archeologico sono emersi gli scheletri di due giovani donne risalenti al Medioevo...

Longanesi, Milano, 2020, pp. 288, euro 18,60



L'ULTIMO SEGRETO DI PAGANINI di Davide Lazzeri

Questo libro segna l'esordio nella narrativa dell'Autore, chirurgo plastico ed estetico, già autore di pubblicazioni scientifiche e monografie sulle malattie dei grandi artisti.

La trama è incentrata sul ritrovamento odierno di un'opera inedita di Niccolò Paganini, che scatena una serie di efferati delitti in tutto il globo. A New York un famoso neuro-psicobiologo dal passato torbido scompare nel nulla. La sua amante e assistente vola verso l'Europa alla sua ricerca. Qui dipanerà la matassa di un complicato intrigo internazionale con un epilogo inaspettato. Una trama fitta di richiami storici, musicali e medico-scientifici.

Aliberti, Reggio Emilia, 2020, edizione e-book, euro 7,99, E.stories, pp. 294, edizione cartacea, euro 14,90



STORIA DI RENATO di Autori vari. Testo di Sara Poggiali e Francesco Signorini

Il libro contiene disegni e pensieri di bimbi da tutta Italia e la storia di Renato, un immaginario coronavirus preistorico che, sconfitto dai globuli bianchi umani, è diventato buono. Da un'idea di Sara Poggiali e suo figlio Francesco Signorini (8 anni), per spiegare ai bambini come si comportano ed evolvono i virus, compreso il Covid-19. I proventi sono devoluti a sostegno della ricerca scientifica per lo sviluppo degli anticorpi monoclonali anti Sars-Cov2.

Carlo Cambi Editore, Poggibonsi (Siena), 2020, pp. 112, euro 20,00

LA PRIMA LINEA di Francesca Galotti

Brianna è una giovane dottoressa neoabilitata reclutata in una delle unità di crisi nate per far fronte all'emergenza Sars Cov 2. Per raccontare la generosa operosità di medici e operatori sanitari in prima linea contro il Covid, l'Autore, classe '91, sceglie un personaggio di fantasia. Ma le storie narrate riflettono la realtà della pandemia che stiamo vivendo.

Info: Intensiva.it, Siaarti (Società italiana di anestesia analgesia rianimazione e terapia intensiva), 2020

TELIERABILITAZIONE NEI DISTURBI DI APPRENDIMENTO. PRINCIPI ED EVIDENZE PER LA PRESA IN CARICO A DISTANZA a cura di Christina Bachman, Chiara Gagliardi e Luigi Marotta

Rivolto ai logopedisti, ma non solo, il volume definisce la cornice teorica della tele-riabilitazione nei disturbi dell'apprendimento e ne descrive gli ambiti e i contesti di applicazione (famiglia, scuola, terapia). E, soprattutto, intende suscitare una "riflessione operativa" in un settore ancora poco sperimentato.

Erickson, Trento, 2020, pp. 350, euro 23,00

IL PECCATO di Pietro Speranza

È questo il primo romanzo di una trilogia in giallo che l'Autore, primario pediatra e scrittore, ambienta nel Cilento, sua terra natia. Alla fine del secondo conflitto mondiale una laureanda in Storia, alle prese con una tesi sui rapporti tra aristocrazia e la comunità di pescatori del territorio campano, rispolvera tra vecchi giornali un caso di cronaca nera di vent'anni prima rimasto irrisolto. La scoperta provoca nuovi delitti...

Leone Editore, Milano, 2020, pp. 270, euro 12,90



L'ULTIMO VALLONE SELVAGGIO. IN DIFESA DELLE CIME BIANCHE

di Annamaria Gremmo, Marco Soggetto

Gli autori condividono la passione e la vocazione per la fotografia naturalistica.

Nelle pagine di questa monografia esaltano, attraverso l'obiettivo fotografico, la bellezza inviolata da millenni del Vallone delle Cime Bianche in alta Val d'Ayas (Valle d'Aosta). Un incantesimo ambientale minacciato dall'invasione di una funivia. Custodire, proteggere e consegnare intatto al futuro questo lembo di territorio alpino ancora selvaggio è il messaggio lanciato dall'iniziativa editoriale totalmente autofinanziata.

Seconda Edizione, 2020, pp. 208, euro 32,00

Per info scrivere a ultimovalloneselvaggio@gmail.com



IL MIO METODO WELLNESS. I QUATTRO PILASTRI PER UN CORPO SANO, TONICO E SENZA DOLORI

di Giovanni Angiolini

Gran parte delle patologie croniche e degenerative a carico delle ossa vengono trattate con farmaci, fisioterapia e, nei casi più gravi, con la chirurgia. Eppure, molte di queste patologie potrebbero essere evitate – afferma l'Autore, ortopedico – con un corretto stile di vita. Come? Tenendo sotto controllo peso, tono muscolare, postura e stress. Nel libro, zeppo di utili illustrazioni, consigli ed esercizi semplici da fare in palestra o a casa, per ottenere ossa sane e muscoli forti.

Mondadori, Milano, 2020, pp. 200, euro 18,00



IL CIBO CI SALVERÀ. UN'ARMA DI PREVENZIONE DI MASSA. RIPARTIAMO DALLA TAVOLA: SALUTE, AMBIENTE, ETICA

di Giuseppe Tartaglione

Dicerie, mode e falsi miti accompagnano da sempre tutto ciò che riguarda il cibo. In questo libro c'è tutto sulla relazione tra i nutrienti e il nostro corpo e sui rischi di un'alimentazione errata. E c'è quello che bisogna sapere per fare una spesa alimentare efficace, sostenibile e solidale, attenta alla salute e al benessere della persona, della comunità e del pianeta. Argomenti troppo spesso considerati di serie B dal mondo accademico, ma che la classe medica non può esimersi dal conoscere, afferma l'Autore, giovane specialista in Medicina Generale.

Altra Economia, Milano, 2020, pp. 256, euro 15,00

PIATTI ROTTI: FRAMMENTI DELLA COMMEDIA UMANA

di Giovanni Ancona

Scorre più di mezzo secolo di vita italiana nei racconti di Giovanni Ancona, classe 1941, già primario di Anestesiologia e Rianimazione nonché direttore del dipartimento di chirurgia dell'Ospedale Di Venere di Bari Carbonara.

Ritroviamo personaggi che scuotono, con leggerezza e talvolta ironia, le corde della memoria e della nostalgia: il fornaio, la maestra, il primario. Frammenti di un tempo che fu, ma che è ancora tra noi, intatto in queste pagine.

Progedit, Bari, 2020, pp. 144, euro 15,00

INSIEME CON LE DIMENTICANZE

di Pierluigi Tregnaghi

La demenza senile: un male che tutti, chi più chi meno, abbiamo incontrato, spesso nelle persone che più amiamo, ovvero i nostri genitori.

In queste pagine, commoventi e affettuose, l'Autore racconta una vicenda personale: la malattia della madre e di come lui, medico e figlio, le sia stato accanto.

Da leggere anche per riflettere, su uno dei mali più diffusi e devastanti del nostro tempo.

Scripta Edizioni, Verona, 2020, pp. 130, euro 12,00

I MIEI AVVENTUROSI VIAGGI UMANITARI

di Pier Luigi Bertola

Torinese classe '48, l'Autore, medico ospedaliero in pensione, è stato direttore sanitario della Croce rossa locale e tra i fondatori della Cooperazione Italiana Solidarietà (Cis).

Volontario da quarant'anni, racconta le sue avventure umanitarie in mezzo globo (dall'Africa, alla Georgia, alla Turchia) in teatri di guerra o di calamità naturali.

Albatros, Roma, 2019, pp. 252, euro 16,50

Questa rubrica è dedicata alle recensioni dei libri scritti da medici e da dentisti.

I volumi possono essere spediti al Giornale della previdenza dei medici e degli odontoiatri, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma.

Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i libri inviati vengano recensiti.



Lettere al PRESIDENTE



PERCHÉ DUE RATE ENTRO DICEMBRE

Ho cercato in tutti i modi e a lungo una spiegazione logica alla vostra scelta riguardo alle modalità di pagamento della Quota A del 2020. Negli anni passati il contributo si poteva pagare in quattro rate, senza interessi, diluite in otto mesi di tempo. Quest'anno, in emergenza Covid-19 e per venire incontro alle nostre difficoltà, lo stesso contributo si può pagare in solo due rate e nel tempo di due mesi consecutivi. Io la spiegazione logica non sono riuscito a trovarla!!! Me la vuole cortesemente fornire lei? Distinti ma perplessi saluti.

Angelo G. Messia, Roma

Gentile Collega,

lo scorso marzo, su richiesta della categoria, la Fondazione ha rinviato i contributi per lasciare liquidità nelle tasche degli iscritti nel momento di maggiore difficoltà. Chi si è ritrovato con gli studi deserti, infatti, di colpo non stava più avendo entrate.

Abbiamo quindi rinviato l'incasso di oltre mezzo miliardo di euro di contributi, peraltro con un impatto non indifferente sulle casse della Fondazione, che paga prestazioni e pensioni anche grazie ai contributi che entrano.

A settembre, mentre risalivano i dati sui contagi, ci siamo trovati di fronte a due tipi di esigenze: da un lato quella di colleghi che chiedevano di pagare tutto il dovuto entro il 31 dicembre 2020 per beneficiare della deducibilità fiscale di quest'anno, e dall'altro lato i colleghi in maggiore difficoltà che hanno richiesto un ulteriore rinvio. Per i primi abbiamo ripreso l'incasso dei contributi a novembre, avendo lasciato quindi a tutti i professionisti sette mesi di tempo in più per riorganizzare le proprie finanze; tuttavia le rate mensili non potevano che essere solo due per

assicurare la deducibilità fiscale entro il 31 dicembre.

Agli altri colleghi, che ne hanno fatto richiesta entro il 15 ottobre, abbiamo potuto accordare la massima dilazione prevista dalle norme nazionali e a noi consentita dalle autorità di vigilanza.

Non essendoci permesso – direttamente come Fondazione Enpam – di fare di più di questo, abbiamo fatto leva su una convenzione che già avevamo con la Banca popolare di Sondrio per dare agli iscritti una possibilità in più per rateizzare. Con la carta di credito, rilasciata gratuitamente e senza canone, migliaia di colleghi hanno potuto rinviare fino a 30 mesi i pagamenti con un interesse (Tan) del 6,125%. Tanti hanno trovato conveniente questa soluzione proprio perché ha dato la possibilità di poter portare in deduzione l'intera cifra dalla prossima dichiarazione fiscale, evitando così di dover anche pagare più tasse del dovuto.

L'APPARTENENZA CHE DÀ SENSO

"Gentile dottor Oliveti ed Enpam tutto, desideravo esprimere il mio ringraziamento, dal profondo del cuore, a Lei e ai suoi collaboratori, per gli aiuti economici e non solo, in questo delicato momento per noi liberi professionisti. Siete presenti ed UNICI nel comunicare quel senso di appartenenza familiare, che ci avete trasmesso nel momento del bisogno. Grazie mille volte grazie".

Maura Grandacci, Roma

Caro Dottor Oliveti, sono un ospedaliero in pensione da sei anni e fortunatamente non ho (ancora) bisogno di aiuti per la mia 'sopravvivenza'. Con questa mia brevissima lettera intendevo solamente spendere parole di apprezzamento per l'aiuto concreto che l'Enpam ha dato, indiscriminatamente



e senza che venisse alcuno a chiederlo, a quei medici in difficoltà in questo periodo tragico della vita e della famiglia di ognuno. Ciò ha evidenziato un'ennesima volta come, a fronte di una politica con Istituzioni lente e soggiogate da legami burocratici, la comunità medica sa prendere, nei momenti di vero bisogno, decisioni tangibili e anche controcorrente, passando da poche parole a fatti, in nome della vera solidarietà nei confronti di chi si batte ogni giorno, in trincea, per il bene del prossimo (il tuorlo della sua essenza). Un sentito grazie e senso di stima".

Mauro Giusto, Belluno

Gentili Colleghi,
mi limito a un grazie a nome di tutta la squadra.

A NOI CHI CI RISPETTA?

In questa brutta fase del Covid nessuno parla dei medici ospedalieri in attività intramoenia, devoti totalmente alla sanità pubblica, mal pagati con stipendi ridicoli per tutte le responsabilità che ci assumiamo quotidianamente e privati con prepotenza della libertà di lavorare. Sembrerà pure inopportuno parlare di intramoenia, se ci lamentiamo passiamo per medici irrispettosi, ma a noi chi ci rispetta?

Tutta l'attività lavorativa divisionale è stata mantenuta inalterata con traffici fino a 250 utenti al giorno..... ma certo, siamo pagati per quello, il rischio Covid lo mettiamo in conto. E poi? Il virus arriva di pomeriggio, durante l'attività intramoenia! Ma siamo sicuri che sia tutto giusto? Chi lavora in extramoenia nel privato può continuare a farlo tranquillamente. Ma perché queste disparità?

Parte dei nostri compensi finiscono nelle casse delle Aziende sanitarie per cui lavoriamo: siamo sicuri di essere così d'intralcio? Sono un medico ospedaliero oculista. Per favore rispondete alle mie domande. Mi sento così frustrata e delusa e soprattutto depredata della mia libertà.

Clorinda Crudeli, Teramo

Gentile Collega,
quanto vale il lavoro di un professionista che ti salva la vita o ti mette al sicuro da una patologia invalidante? La pandemia ha riportato al centro la nostra professione al prezzo altissimo di vite umane. Una professione esercitata con convinzione nonostante fare il medico in Italia significhi, a parità di qualità espressa, essere tra i meno pagati in Europa.

Il Covid sta mettendo a dura prova il sistema sanitario nazionale di cui emergono fragilità, anomalie strutturali e la pesante contraddizione che tu stessa

lamentanti, di non aver saputo valorizzare il lavoro e le competenze dei professionisti che quel sistema lo reggono in piedi.

Vale la pena allora ricordare che l'intramoenia, attraverso la quale gli ospedali ricevono una percentuale sulle prestazioni professionali rese dai propri dipendenti, è stata introdotta anche perché il pubblico non aveva risorse per garantire ai medici e agli odontoiatri compensi in linea con i livelli europei.

Invece di adeguare gli stipendi, è stata data la possibilità ai singoli di integrare il reddito con l'attività libero-professionale intramoenia. Ebbene, con la situazione d'emergenza, l'attività intramuraria è stata soppressa, a danno dei professionisti ma anche dei cittadini ai quali non può essere garantito pieno accesso alle cure. In questo momento drammatico la Fondazione ha sempre fatto la sua parte, non solo anticipando i soldi degli indennizzi statali, da cui in prima battuta erano stati esclusi i liberi professionisti, ma prevedendo con le proprie risorse aiuti – proporzionali all'aliquota contributiva scelta – anche per i colleghi ospedalieri che hanno dovuto ridurre drasticamente o interrompere la libera professione in intramoenia.

L'obiettivo è quello di dare un segnale concreto: per l'Enpam, al di là dell'inquadramento contrattuale, vale la professione libera del medico.

CHI ME L'HA FATTO FARE DI PAGARE

Siamo sicuri che siano fake news o che invece è la sacrosanta verità: quella di "un latrocinio legalizzato" che si ripete da tantissimi anni? Per essere chiaro, queste osservazioni provengono da un collega di 69 anni che ha lavorato per ben 42 anni in ospedale.

Innanzitutto sottolineo che ho dovuto, ripeto dovuto, pagare la Quota Enpam sin dal 1977 sino al febbraio 2019, anno in cui ho compiuto i 68 anni di età, per un totale di 42 anni. I contributi versati in questi anni da conti fatti risultano essere, 58mila euro tra Quota A e Quota B, da cui sottrarre l'irrisoria quota annuale dalla dichiarazione dei redditi.

Ebbene l'attuale pensione Enpam che percepisco è di 225,18 euro netti. Piccolo e veloce conto, per recuperare i 58 mila euro, dovrò vivere ancora altri 23 anni, quindi $69+23=92$. Solo dopo questa data comincerò ad avere un introito positivo versatomi dall'Enpam.

Chiaramente lo auguro a tutti, compreso il sottoscritto, di arrivare a quell'età, ma nello stesso tempo mi chiedo: chi me l'ha fatto fare a pagare tutti quei soldi?

Antonio Filoni, Lecce



Gentile Collega,
intanto, numeri alla mano, risulta che in 42 anni hai versato all'Enpam 41mila euro circa di contributi tra Quota A e Quota B (non 58mila come scrivi). Forse nei tuoi calcoli hai sommato le quote di iscrizione all'Ordine, che però non hanno nulla a che vedere con la pensione.

Facendo una media (la Quota A come sai si paga per intero dopo i 40 anni) hai versato all'Enpam 976 euro all'anno di contributi, che oggi ti rendono una pensione di 5.392 euro lordi. Questo vuol dire che in 7 anni e sei mesi dal pensionamento recupererai l'intera somma versata. Riprenderai quindi tutti i soldi a 75 anni e sei mesi, 16 anni prima dei tuoi calcoli, senza considerare l'eventuale reversibilità della tua pensione.

Per quanto riguarda la contribuzione, tieni presente che è obbligatoria per legge. Non perché esiste l'Enpam. Facendo un esempio concreto, puoi considerare l'ultimo anno di dichiarazione del reddito libero professionale prima del tuo pensionamento. Se non fosse esistita l'Enpam avresti comunque avuto l'obbligo di versare i contributi (in questo caso alla Gestione separata Inps), pagando però circa 700 euro in più di quello che invece hai accantonato presso la Fondazione. Inoltre non avresti avuto tutte le garanzie che invece la Quota A ti dà: un'assicurazione interamente gratuita in caso di perdita di autosufficienza con un assegno mensile di 1200 euro esentasse, i sussidi per danni subiti a causa di calamità naturali, gli aiuti economici in caso di disagio, o per l'assistenza domiciliare, solo per citarne alcuni.

CARA ENPAM MI SERVONO LUMI SULL'INPS

Sono ospedaliero e chiedo a voi perché date sempre risposte esaurienti. Posso rimanere in servizio fino all'età di 67 anni? Ho 63 anni, lavoro come ospedaliero specialista dal 1988, ho riscattato la laurea, la specialità (2 anni) e il servizio militare. Non riesco a capire le modalità e i tempi per richiedere di rimanere in servizio ancora due anni dopo i 65 anni ed ho sentito versioni contrastanti (alcune che disincentivano a rimanere).

Paolo Mochi, Piacenza

Gentile Collega,
grazie per averci scritto. La tua testimonianza, che in realtà non è un caso isolato per noi, conferma quanto sarebbe naturale che l'Enpam fosse la casa comune del medico. I medici e gli odontoiatri dovrebbero

avere un unico ente di previdenza, espressione della categoria, a prescindere dall'inquadramento contrattuale in base al quale viene esercitata la professione. Per venire alla tua richiesta, ti confermo che se vuoi continuare a lavorare presso l'ospedale dopo i 65 anni, dovrai presentare domanda in tal senso. Se non lo farai, correrai il rischio di essere messo in pensione d'ufficio. La domanda di trattenimento in servizio deve essere presentata dai 24 ai 12 mesi che precedono il compimento dei 65 anni.

SEI MESI PER IL CUMULO

Da pochi giorni ho ricevuto la pensione in cumulo da ex dipendente pubblico e desidero ringraziarti e pregarti di far pervenire il mio più vivo ringraziamento ai funzionari della Fondazione che hanno gestito la mia pratica (i sei mesi di attesa per la liquidazione della pensione non sono certo dovuti a Enpam).

Ogni volta che ho preso contatto con loro o direttamente o essendo poco dopo richiamato, ho trovato un'assistenza completa e chiara, caratterizzata da una disponibilità e gentilezza di modi credo rara in altri Enti o Amministrazioni.

Aggiungo che tale giudizio è condiviso dai vari colleghi che si sono trovati nella mia situazione. Il mio plauso a Enpam è poi doppio considerato il periodo di formidabile lavoro cui l'Ente è stato ed è sottoposto. Colgo poi l'occasione per manifestarti le mie felicitazioni per il rinnovo del mandato.

Gaetano Desti, Trapani

Gentile Collega,
grazie per le parole di apprezzamento e per le tue attestazioni di stima.

Devo dire che in due anni di pensioni con il cumulo, da quando è stata attivata la piattaforma condivisa con l'Inps, molta strada è stata fatta nella gestione delle pratiche. La procedura si è ben avviata, ma resta ancora difficile prevedere i tempi di liquidazione delle domande.

In alcuni casi infatti occorrono ancora mesi da parte della previdenza pubblica per convalidare i contributi. E questo in particolar modo capita quando i medici hanno periodi di gestione ex-Inpdap o quando i contributi sono accreditati in una sede diversa rispetto a quella dove viene presentata la domanda di pensione.

Non sono rari i casi in cui gli uffici della Fondazione si sono dovuti difendere dall'accusa di lungaggini, ma per fortuna la piattaforma indica sempre dove

la pratica si è incagliata e a chi è dovuto il ritardo. Infine raccolgo con piacere la tua segnalazione, che peraltro non è una voce isolata, di aver trovato nella Fondazione un interlocutore disponibile. Un'ulteriore conferma che la previdenza dei medici debba essere una sola e di come l'Enpam debba diventare la nostra casa comune.

LO STATO CONTINUA A IGNORARE I LIBERI PROFESSIONISTI

Con l'ultimo decreto di novembre siamo tornati a una situazione in cui l'attività libero professionale è fortemente limitata. Non possiamo continuare a far finta di niente come se nulla stesse accadendo. Lo Stato continua a ignorare i liberi professionisti iscritti alle Casse. L'Enpam dovrebbe intervenire.

Lettera firmata

Gentile Collega,
hai pienamente ragione. Ci stiamo muovendo su diversi fronti per liberare risorse, rivedendo l'equilibrio tra sostenibilità cinquantennale – mai come in questo momento intesa come un'anacronistica provvista in dispensa inutilizzabile per noi ma aggredibile dal fisco – e la necessità di dare nell'immediato un sostegno agli iscritti e alla loro attività professionale, e chiedendo una fiscalità in linea con i modelli di tassazione europei per le Casse di previdenza. Purtroppo è molto dura, il Decreto ristori bis, per farti un esempio lampante, ci esclude dallo sconto del 50% sulla tassazione sugli utili perché, a differenza delle fondazioni bancarie, secondo lo Stato non siamo di interesse generale, pur assicurando attività e diritti di rango costituzionale.

Inoltre i liberi professionisti iscritti agli Ordini sono esclusi da finanziamenti a fondo perduto. Discriminazione scandalosa, se consideriamo che i liberi professionisti contribuiscono alla fiscalità generale e quindi alla tenuta del Paese.

Facciamo veramente il possibile, come Enpam e come Adepp. Ora proporremo nuovi interventi per il Covid-19, come per esempio assegni per isolamento, ricovero e terapia intensiva, o sussidi per le spese funerarie.

Alberto Olivetti

Le lettere al presidente possono essere inviate per posta a: **Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri**, Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78, 00185 Roma; oppure per fax (06 4829 4260) o via e-mail: giornale@enpam.it. Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale. La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere.

Il giornale della Previdenza DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

PERIODICO INFORMATIVO DELLA FONDAZIONE ENPAM
fondato da Eolo Parodi



cerca la app Enpam
www.enpam.it/giornale



Il Giornale della Previdenza anche su iPad e pc

EDITORE FONDAZIONE ENPAM

DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 - 00185, Roma
Tel. 06 48294258
email: giornale@enpam.it

**DIRETTORE RESPONSABILE
GABRIELE DISCEPOLI**

REDAZIONE

Marco Fantini (Coordinamento)
Francesca Bianchi
Giuseppe Cordasco
Paola Garulli
Laura Montorselli
Laura Petri
Gianmarco Pitzanti

GRAFICA

Paola Antenucci (Coordinamento)
Vincenzo Basile
Valentina Silvestrucci
Maria Paola Quattrone (per Abramo Printing & Logistics)

DIGITALE E ABBONAMENTI

Samantha Caprio, Marco Zuccaro

SEGRETERIA

Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Antioco Fois, Paola Stefanucci

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari, Alberto Cristofari
Foto d'archivio: Ansa, Enpam, Getty Images

STAMPA:

Abramo Printing & Logistics S.p.A.
Località Difesa Zona Industriale - 88050 Caraffa di Catanzaro
www.abramo.com



MENSILE - ANNO XXV - N. 5-6 del 18/12/2020
Di questo numero sono state tirate 420.144 copie
Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999
Iscrizione Roc n. 32277

LA PREVIDENZA IN UN CLIC



Scarica l'app **Enpam iscritti**. Navighi nell'area riservata, consulti la tua posizione e trovi i documenti di cui hai bisogno.



ENPAM
PREVIDENZA · ASSISTENZA · SICUREZZA